

# PIEVE DI BONO *notizie*

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI PIEVE DI BONO-PREZZO E VALDAONE

**n. 75**  
Dicembre 2021



Periodico semestrale di informazione dei Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone, fondato nel 1981, Registrazione al Tribunale di Trento n. 10 del 14 luglio 2017.

---

## Direttore

**Attilio Maestri** (sindaco Comune Pieve di Bono-Prezzo)

---

## Direttore responsabile

**Angelo Zambotti** (giornalista pubblicista) - an.zambotti@gmail.com

---

## Comitato di Redazione

**Fausto Armani** (Creto) – rappresentante Consiglio di biblioteca  
**Luigi Baldracchi** (Strada) – rappresentante Comune di Pieve di Bono-Prezzo  
**Chiara Colotti** (Daone) – rappresentante Comune di Valdaone  
**Barbara Filosi** (Prezzo) – rappresentante Comune di Pieve di Bono-Prezzo  
**Ornella Filosi** (Praso) – rappresentante Comune di Valdaone  
**Attilio Maestri** (Creto) – Sindaco del Comune di Pieve di Bono-Prezzo - Direttore  
**Alice Nicolini** (Por) – rappresentante Comune di Pieve di Bono-Prezzo  
**Daniela Nicolini** (Bersone) – rappresentante Comune di Valdaone  
**Angelo Zambotti** (Fiavé) – giornalista – Direttore responsabile

Chi desidera pubblicare articoli, firmati e corredati da fotografie, potrà farlo inviandoli all'indirizzo email: [pdnbotizie@gmail.com](mailto:pdnbotizie@gmail.com)

oppure a uno dei seguenti recapiti:

**"Pieve di Bono notizie" c/o Comune di Pieve di Bono-Prezzo**  
Via Roma 34 - 38085 Pieve di Bono-Prezzo  
Tel **0465.674001** - Fax **0465.670270**

**Redazione "Pieve di Bono notizie" c/o Biblioteca comunale**  
Centro Scolastico - 38085 Pieve di Bono-Prezzo  
Tel e fax **0465.674128** - email: [biblioteca@comune.pievedibono-prezzo.tn.it](mailto:biblioteca@comune.pievedibono-prezzo.tn.it)

---

## Fotografie

Archivi associazioni, Archivi comunali.

---

## Impaginazione e stampa

Antolini Tipografia - Tione di Trento

---

## Copertina

La rappresentazione del Presepe realizzata da Mauro Bella di Cologna, esposta nella Pieve di Santa Giustina a Creto

Il periodico semestrale viene inviato gratuitamente alle famiglie, enti e associazioni dei Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone, agli emigranti iscritti all'A.I.R.E. (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) e a coloro che ne facciano richiesta a uno dei suddetti recapiti.

Questo n° 75 è stato chiuso in tipografia il 17 dicembre 2021

Serenità .....	3
----------------	---

---

### **Notizie dalla Pieve**

Nuova guida per l'Unità pastorale Madonna delle Grazie .....	4
Pescatori, verso un 2022 mondiale .....	5
Carabinieri in congedo, ricchezza di Valle .....	6
Us Pieve di Bono, un semestre all'insegna della ripartenza .....	8

---

### **Spazio Giovani**

Matteo, ci manchi! .....	10
GgPodcast .....	11

---

### **Pieve di Bono-Prezzo**

Pillole di... amministrazione .....	12
Ricordando Anna Turrini e Mario Danieli .....	17
#News .....	18
Attività della Biblioteca e dell'Assessorato alla cultura .....	20
Il Circolo Culturale torna ad animare Strada .....	24
Inaugurazione affresco restaurato su "ca dei Ros o dei Canele" a Frugone .....	26
Nuova sede per l'associazione Quadrifoglio .....	28
"Entorno al fòch se canta", i 70 anni del Coro Azzurro .....	30
Una sede... una ripartenza! .....	32
Pro Loco Pieve di Bono, un 2021 di ripartenza .....	34
Esploriamo il nostro territorio .....	36
Da Por con furore... ..	37

---

## Valdaone

Un anno di mandato, prima base per progetti ambiziosi .....	38
Cuore pulsante di un piccolo paesello .....	40
Il 2021 della Sat di Daone .....	42
Insieme d'onde .....	44
Cantando alle pendici del Brenta .....	45
Pro loco Bersone .....	46
Il derby di Praso .....	47
Comitato Folk... ciao! .....	48
Praso, pompieri abilitati all'uso del defibrillatore .....	49

---

## Storie e persone

Chiesa di Santa Giustina, svincolo delle curazie e delle amministrazioni comunali .....	50
Il maniscalco Filosi (memorie di una fanciullezza) .....	53
I migliori anni .....	54

---

## Spazio aperto

Ricordi lontani.....	56
Ci hanno lasciato .....	57

# Serenità

*Angelo Zambotti,  
direttore responsabile*

---

Quando nei mesi estivi ci siamo presentati con il nuovo bollettino nelle case della conca pievana e in quelle dei tanti emigrati che ci seguono con affetto, auspicavamo di riportare – insieme a Pieve di Bono Notizie – un po' di quella tanto sospirata normalità.

Ebbene, il numero che avete ora tra le mani ci riporta spesso in quel “mondo di prima” che tanto rimpiangiamo: questo grazie soprattutto alle iniziative di associazioni e gruppi di volontari, anima dei nostri paesi, oltre che grazie all'attività delle amministrazioni comunali di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone.

La speranza, ovviamente, è che mese dopo mese, e numero dopo numero per quanto riguarda il bollettino, siano sempre meno gli accenni alla pandemia e siano sempre meno le mascherine sui volti nelle varie foto che arricchiscono gli articoli.

In attesa di quei giorni, il Comitato di redazione di Pieve di Bono Notizie vi porta i migliori auguri per un Felice Natale e per un 2022 di completa ripartenza, tanto per citare quella parola che anche in questo numero appare spesso come nuovo slancio verso la completa serenità.



# Nuova guida per l'Unità pastorale Madonna delle Grazie

*Attilio Maestri e Ketty Pellizzari*

Con due solenni celebrazioni nella Pieve di Santa Giustina, arricchite dalla presenza di enti e associazioni della conca, l'Unità pastorale Madonna delle Grazie e le comunità di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone hanno accompagnato l'avvicendamento dei sacerdoti che la guidano. Domenica 19 settembre è stato quindi salutato don Vincenzo Lupoli, chiamato ad assumere nuovi importanti incarichi presso la Curia a Trento, quale collaboratore del vescovo Lauro. Domenica 3 ottobre, ecco poi l'ingresso di don Luigi Mezzi, nuovo responsabile, con il prezioso aiuto di don Beppino Caldera, delle parrocchie presenti nei nostri comuni.



*Il benvenuto dei Sindaci a don Luigi*



*Il saluto a don Vincenzo*

A nome delle due amministrazioni comunali rinnoviamo il più sentito ringraziamento a don Vincenzo per la preziosa opera svolta e a don Luigi un caloroso benvenuto tra la nostra gente, assieme all'auspicio affinché entrambi possano continuare a trovare la forza, l'umiltà, il coraggio e l'entusiasmo per svolgere sempre al meglio la loro missione.

# Pescatori, verso un 2022 mondiale

## La lettera ai soci dei Pescatori Alto Chiese

Caro Socio/a, della sezione affiliata Pieve di Bono Val Daone.

Anche quest'anno è giunto al termine, quelle del 2020 e 2021 sono state stagioni difficili, con restrizioni, divieti, mascherine, guanti, distanziamenti ecc, come avrai già sentito vociferare, avremo un bel problema da risolvere per il prossimo anno per quanto riguarda il piano semine, tutte cose comunque che stiamo battagliando perché siano risolte nel miglior modo possibile.

Resta comunque la felicità di comunicarti che sia nel 2020 che nel 2021 come numero soci siamo rimasti invariati - 200 Soci, 166 Ordinari e 34 aggregati - meglio specificare che c'è un leggero calo di soci ordinari ma un aumento di quelli giovani.

Per quanto riguarda gli ospiti invece abbiamo fatto passi da gigante, da 900 permessi di 4 anni fa siamo arrivati a più di 2300 permessi, calcolando poi che tra un lockdown e l'altro abbiamo perso dai 3 ai 4 mesi di pesca all'anno, altro esempio lampante che la pesca in Alto Chiese è apprezzata dai pescatori è che pochi anni fa in Val di Fumo facevamo 10/20 permessi ospiti e a quest'anno più di 400, quindi possiamo essere contenti di tutti i risultati.

Negli ultimi anni ci era stato chiesto da parte di Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacque), la possibilità di poter usare la "nokill 2" come campo gara di pesca a mosca no-



kill per i campionati provinciali, regionali e italiani, la cosa ci sembrava un po' strana, ma con l'andare del tempo arrivavano vari apprezzamenti per il posto e per la gestione da parte nostra, il ritorno dei garisti con le proprie famiglie sul territorio ha creato indotto anche per le strutture turistiche che lavorano sul nostro territorio e questa primavera dagli organizzatori delle gare ci è stato proposto di portare in Alto Chiese i campionati Mondiali di pesca a mosca.

Meravigliati e stupiti del fatto che abbiamo chiesto a noi di poter utilizzare il nostro fiume per creare un settore di campo gara per il mondiale, ci ha fatto riflettere sul vero potenziale del nostro fiume, cosa che abbiamo sempre sottovalutato, vuoi perché sia un fiume di dimensioni piccole, vuoi perché pensiamo sempre non ci sia pesce o perché quando sei abituato a vedere un posto valorizzi sempre di più il

fiume del vicino, ci siamo convinti e abbiamo accettato la sfida.

Quindi è ufficiale che nel 2022 nel tratto di fiume Chiese zona Condino e Creto verrà allestito nel mese di luglio il Campionato Mondiale di Pesca a Mosca, sarà un gran lavoro di organizzazione da parte nostra e servirà la disponibilità di 35 giurini che diano la loro disponibilità per 5 mezza giornate dalle 8 alle 12 per un rimborso che va dai 30 a 40 euro al giorno.

Fiduciosi di una vostra collaborazione, nei primi mesi del nuovo anno faremo una riunione per spiegare come verranno svolti i mondiali.

Intanto cogliamo l'occasione di farvi i migliori auguri di Buon Natale, inizio anno nuovo e un doveroso grazie a chi si impegna sempre per far sì che vengano fatte le semine, la vigilanza e la gestione.

Grazie per il vostro sostegno, la Direzione.

# Carabinieri in congedo, ricchezza di Valle

*Paolo Obrofari,  
presidente della Sezione*

La Sezione “Carlo Baldrachi” nasce in origine come organizzazione territoriale dei carabinieri in congedo per i comuni di Pieve di Bono, Condino e Storo. La sfera di competenza si è poi ampliata nel tempo tanto da ricoprire oggi tutta la Valle del Chiese, nell’ambito della provincia di Trento, da Bondone sino a Sella Giudicarie.

La Sede Nazionale, riconoscendo tale operatività, su richiesta della stessa sezione ha autorizzato la modifica della denominazione della Sezione divenuta “Brig. Carlo Baldrachi” Valle del Chiese – Trentino. Ad oggi può contare su 95 soci tra carabinieri in congedo e sostenitori.

L’attività principale è quella istituzionale e solidaristica: la prima legata in particolare ai rap-



*La commemorazione dei Caduti*

porti con l’Arma dei Carabinieri, al diffondere i valori di amor patrio e di ricordo dei caduti, alla commemorazione della propria patrona Virgo Fidelis e al ricordo degli avvenimenti principali

della propria storia, non ultimi l’eccidio di Nassirya e il delitto di mafia del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della sua scorta; il secondo è rivolto al sostegno, anche economico, verso gli iscritti



*Virgo Fidelis a Valdaone*

all'Associazione in difficoltà ed in generale verso le realtà dedite al mutuo aiuto.

Maggior visibilità è raggiunta attraverso il "Gruppo di Fatto", composto da soci volontari impegnati nello svolgimento di servizi di vigilanza, affiancando la territoriale o gli organi di Polizia, in occasione di eventi, manifestazioni, convegni, e via dicendo, organizzati da Enti pubblici o privati nell'ambito del territorio di Valle.

Seppur la pandemia abbia condizionato l'attività dell'associazione, possiamo affermare che la nostra Sezione non si è mai fermata.

In questi ultimi 2 anni ha raccolto fondi per la famiglia di un socio in difficoltà; ha predisposto una proposta di statuto per adeguarsi alla nuova normativa per gli enti del terzo settore. Celebra inoltre la festività della Virgo Fidelis che ricorre il 21 novembre di ogni anno. Nella domenica che più si avvicina a tale cadenza, la Sezione invita tutti i propri soci e le autorità locali e dell'Arma ad una commemorazione religiosa a cui segue un momento di socializzazione. Tale iniziativa viene fatta ruotare annualmente fra le varie comunità che compongono la nostra Valle.

Il Gruppo di Fatto, dal canto suo, ha svolto oltre cento servizi, in prevalenza nell'ambito delle vaccinazioni Covid, organizzando gli accessi agli ambulatori, garantendo il distanziamento fra gli avventori e facendo rispettare le disposizioni normative in vigore.

In questa occasione la Sezione coglie l'occasione per ringraziare tutti i propri soci per la loro costante presenza e partecipazione, in particolare gli appartenenti al "Gruppo di Fatto". Ringrazia anche i Comuni e le Istituzioni pubbliche e private con cui è nato un reciproco rapporto di fiducia, collaborazione e sostegno.



*Il servizio al punto tamponi di Creto*



# Us Pieve di Bono, un semestre all'insegna della ripartenza

Marco Maestri

Tutto è finalmente ripartito: il pallone ha ricominciato a rotolare sul prato verde, le decine di bambini e ragazzi (oltre ai ragazzi della prima squadra quest'anno allenata da Mister Marco Ballini) hanno potuto finalmente ritornare ad assaporare le emozioni che lo sport più praticato nel mondo regala. Pur con qualche difficoltà, soprattutto nelle azioni (in alcuni casi impegnative anche dal punto di vista economico) da mettere in atto per garantire la massima sicurezza a tutti partecipanti, ma con il massimo impegno e attenzione al pieno rispetto delle normative sanitarie tutt'ora in atto per cercare di debellare definitivamente la pandemia che ha gravemente colpito (soprattutto nel primo periodo) le nostre comunità, l'Unione Sportiva Pieve di Bono ha ripreso la propria attività agonistica.

Come testimoniano le foto delle varie squadre, l'attività ha ripreso da dove si era fermata. Puntando sulla storica linea che vede la valorizzazione dei giovani locali come obiettivo principale, la società guidata dal presidente Christian Foresti Galliani ha iscritto ai campionati federali le categorie pulcini, esordienti ed allievi. A queste si aggiunge il gruppo dei "Piccoli Amici e Primi Calci", che nei sabati di fine estate e inizio autunno si è divertito partecipando a raduni con mini-partite e giochi in compagnia dei pari età delle limitrofe società giudicariesi. Da sottolineare, inoltre, che una decina di nostri tesserati svolgono l'attività con le



società della Valle del Chiese con le quali abbiamo stretto una collaborazione per la gestione di alcune categorie in "pool" per garantire un'adeguata partecipazione e numeri che, purtroppo, già fisiologicamente in calo negli ultimi anni,

hanno particolarmente e ulteriormente risentito dei quasi due anni di inattività.

Il girone di andata si è quindi chiuso da pochi giorni e - aldilà dei risultati sportivi che, soprattutto per le categorie giovanili, non

sono di vitale importanza - il bilancio si può considerare positivo. La felicità negli occhi dei bambini nel poter fare finalmente ritorno al campo è quindi il risultato più importante che, grazie alle decine di volontari che ogni giorno dedicano il proprio tempo libero alla società pievana, è la vera vittoria.

Doveroso infine buttare l'occhio sul rettangolo verde dove la prima squadra, quest'anno allenata da mister Marco Ballini (un gradito ritorno sulla panchina biancoviola dopo le indimenticabili stagioni vissute negli anni novanta), ha disputato un buon girone di andata chiuso a sole due lunghezze dal podio della classifica del girone A di Prima Categoria. Qualche punticino di troppo perso per strada non ha permesso di rimanere attaccati alla testa della classifica, ma la solidità del gruppo e la voglia di seguire le direttive di mister Ballini e del suo staff tecnico lasciano ben sperare in vista del girone di ritorno.

Da tutta la dirigenza biancoviola quindi i migliori auguri a giocatori, tecnici, tifosi e sostenitori per le imminenti festività natalizie, affinché si possano finalmente trascorrere in modo sereno anche nelle nostre comunità, con l'arrivederci alla ripresa primaverile dell'attività nel 2022, con la speranza possa essere un anno ricco di soddisfazioni e successi (non solo sportivi).



# Matteo, ci manchi!

Caro Matteo, nonostante il tempo trascorso la tua mancanza si fa sentire. Qui manchi a tutti: dai più grandi ai più piccoli, dagli amici di una vita a quelli conosciuti per poco. Manca la tua solidarietà, il tuo modo di vedere la vita e quello di affrontare ogni cosa; manca il tuo essere amico con tutti, il tuo spirito di aggregazione e la tua dedizione in ogni progetto a cui hai partecipato sempre con impegno ed entusiasmo.

Da quando ti sei unito al nostro gruppo hai sempre preso parte ad



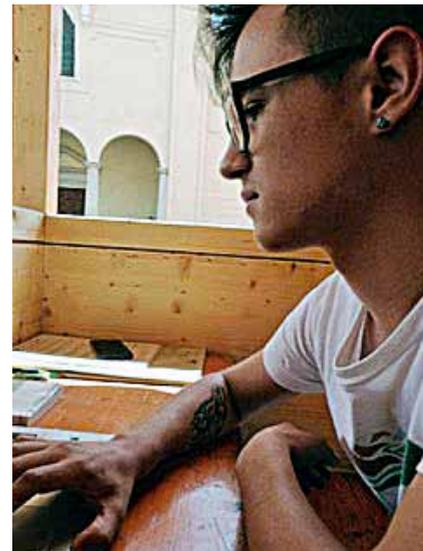
ogni attività da noi organizzata e grazie alle tue conoscenze, ed alla tua passione, sei riuscito ad arricchire e impreziosire il gruppo scenografia. Anche se sul palco non eri presente, non si può dire lo stesso per quanto riguarda il backstage dove hai sempre svolto un ruolo essenziale nella buona riuscita dello spettacolo. Le tue capacità dietro le quinte erano talmente notevoli che durante il cortometraggio eri diventato l'instancabile assistente del nostro regista.

Chiunque ti abbia conosciuto sa quanto fossi un ragazzo dedito alla comunità e attivo nelle attività delle varie associazioni. Ora la tua assenza si fa sentire, poiché ad ogni nostro incontro la tua compagnia era motivo di gioia. Una persona come te si ricorda tutti i giorni a tutte le ore, riuscivi a dar valore ad ogni singolo istante passato assieme.

Vivevi ogni attimo a pieno, con il sorriso e con l'ambizione di fare sempre meglio. Per questo sei un esempio per tutti noi. Cercheremo dunque di vivere così, sorridendo e divertendoci, affinché ogni ricordo di te risplenda sul nostro volto con un sorriso.

*Matteo con gli amici*

*Gli animatori del Ggp*



# GgPodcast

*Annarita Bugna*

Come era purtroppo prevedibile, il periodo di pandemia ha pesantemente influito sulle attività del Gruppo Giovani In-Vita, da sempre incentrate sull'idea di favorire l'incontro e l'attività dei giovani della zona. Ovviamente, infatti, non è stato possibile impegnarsi in progetti quali i tipici musical, o praticare attività sportive in compagnia. Lo stop forzato del distanziamento sociale però non ci ha fermati, e sicuramente non ci siamo scoraggiati. Anzi, abbiamo approfittato del cambiamento per rinnovarci (e non solo nel direttivo!). Il nuovo progetto, "GgPodcast" è quindi il nostro modo di stare al passo con i tempi, con la preparazione e la presentazione di un podcast. Questo è un nuovo mezzo di diffusione mediatica diventato estremamente popolare nell'ultimo periodo, una sorta di trasmissione radio, diffusa però con internet.

Un'occasione di dialogo e di formazione, ma anche di leggerezza e divertimento. Concretizzare questa idea, una novità per tutti, è stata una sfida impegnativa, lunga, ed estremamente interessante. Abbiamo apprezzato sia la possibilità di incontrarsi virtualmente, che successivamente quella di ritrovarsi finalmente di persona, per curare questo progetto forse ambizioso ma (speriamo) ben riuscito. Questa è stata per noi l'occasione per imparare cosa significa creare contenuti virtuali, e quanto vasto è il lavoro che c'è dietro: la ricerca dei temi da trattare, la

stesura dei discorsi, la ricerca di esperti e ospiti per arricchire i nostri contenuti e infine la registrazione (e il montaggio), che permettono di concretizzare in qualche giornata il lavoro di mesi. Il risultato finale sarà un podcast di vari episodi, i quali tratteranno diversi temi, selezionati e creati

dai ragazzi non solo per altri ragazzi, ma per l'intera popolazione. Alcuni episodi saranno forse più impegnativi e altri più leggeri, ma in tutti trasparirà l'impegno che ci abbiamo messo, e soprattutto tutti saranno un'occasione per imparare qualcosa di nuovo, così come abbiamo imparato noi creandoli.



# Pillole di... amministrazione

*a cura del Sindaco Attilio Maestri*

In questo spazio solitamente riservato alle notizie dall'amministrazione forniamo in questo numero ai nostri censiti un breve sunto e le informazioni sull'evoluzione in corso di alcuni servizi comunali, con particolare attenzione a quelli di recente attivazione, al fine di poterne fruire e utilizzare al meglio.

I tanti mesi di emergenza ci hanno stravolto le abitudini e l'approccio con le realtà relazionali, lavorative, scolastiche e di svago, ci hanno fatto conoscere nuove modalità di gestione delle nostre giornate e la necessità di approfondire le possibilità che sono offerte dalle nuove tecnologie; parole come smart work, Spid, Cie, Dad, connettività, Trec, videoconferenza, fibra ottica, provider, che erano utilizzate in ambiti ristretti, molte volte solo per necessità professionali, sono diventate di uso quotidiano e bene o male tutti abbiamo dovuto darci

da fare per apprendere almeno le nozioni più semplici per poterne usufruire.

Forse uno dei pochi benefici ottenuti in questo periodo è stata l'imprevista accelerazione dello sviluppo digitale che, soprattutto nelle zone periferiche, ha portato a migliorare la qualità delle infrastrutture, la possibilità di avere servizi dalla pubblica amministrazione e in ambito privato che permettono di ottimizzare e risparmiare tempo, di accedere ai propri dati anagrafici, sanitari, previdenziali, fiscali, catastali e a molti altri servizi quando e da dove si vuole.

Cerchiamo quindi, attraverso alcune schede, di far conoscere meglio, e a tutti, alcuni dei servizi che anche il nostro piccolo comune mette a disposizione dei propri cittadini, non per sostituire l'auspicato e sempre indispensabile contatto personale, per il quale

con amministratori e dipendenti comunali restiamo sempre disponibili, ma per sfruttare al meglio alcune potenzialità che possono semplificarci i rapporti con la pubblica amministrazione.

Confidando che questa piccola guida possa essere utile e chiara, rivolgo a tutti i lettori di Pieve di Bono Notizie i migliori auguri per un sereno Natale e un felice e prospero 2022

## **Attivazione sportello Spid**

È attivo presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Pieve di Bono-Prezzo lo sportello per la verifica gratuita di identità nell'ambito della procedura di rilascio di Spid (identità digitale) con il provider Lepida.

### **Cos'è Spid**

Spid è la soluzione gratuita promossa dal Governo per accedere a tutti i servizi online della pubbli-



*Il Consiglio comunale di Pieve di Bono-Prezzo*

ca amministrazione italiana con un'unica identità digitale (nome utente e password) da computer, tablet e smartphone.

Ora puoi ottenere Spid direttamente in Comune seguendo tre semplici passaggi:

1. Registra i tuoi dati online sul sito di Lepida [id.lepida.it/lepidaid/registra](http://id.lepida.it/lepidaid/registra);
2. Fissa un appuntamento, per il riconoscimento di persona, chiamando l'Ufficio anagrafe del Comune di Pieve di Bono-Prezzo al numero 0465/674001 interno 2;
3. Recati allo sportello e ottieni Spid.

Da quel momento avrai subito un unico utente (la tua email) e un'unica password (quella da te scelta) per usare i servizi online di tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane.

Per ottenere Spid devi essere maggiorenne e presentarti personalmente allo sportello. Non è ammessa delega ad altro soggetto.

Non è possibile attivare Spid a persone minorenni o soggette a tutela.

Per conoscere tutto su Spid visita il sito [www.spid.gov.it](http://www.spid.gov.it)

## Prenotazione online appuntamento rilascio Carta d'Identità Elettronica - Cie

Il servizio permette al cittadino di prenotare in autonomia, tramite il link ai servizi online presente sulla pagina principale del sito del Comune di Pieve di Bono-Prezzo, l'appuntamento per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica (Cie), consultando gli orari disponibili da parte degli uffici comunali, al fine di ottimizzare la procedura ed evitare disagi o perdite di tempo, ed effettuare il pagamento dell'importo dovuto.

Naturalmente è sempre possibile prenotare l'appuntamento



Interventi di recupero del territorio presso Malga Clebà

tramite i canali tradizionali, contattando telefonicamente il servizio anagrafe comunale al numero 0465/674001 interno 2.

### Cos'è la Carta d'identità elettronica (Cie)

La Cie è il documento che attesta l'identità di ogni singola persona e con il quale i cittadini hanno la possibilità di autenticarsi in maniera forte ai servizi online degli Enti abilitati.

### A chi si rivolge

L'appuntamento per il rilascio della Cie può essere chiesto da tutti i cittadini residenti nel Comune di Pieve di Bono-Prezzo.

### Costi

L'importo previsto per il rilascio

della Carta d'Identità Elettronica (Cie) è:

- in caso di primo rilascio o di rinnovo della carta d'identità in scadenza (o già scaduta) è pari ad euro 22;
- in caso di furto o smarrimento della carta d'identità è pari a euro 22;
- in caso di deterioramento della carta d'identità in proprio possesso è pari a euro 22.

### Tempi di rilascio

L'operazione di raccolta dati presso lo sportello comunale ha una durata di circa 15 minuti, mentre la consegna della nuova Carta d'Identità Elettronica avviene invece entro circa 6-7 gior-

ni lavorativi presso il Comune, la propria abitazione di residenza o all'indirizzo comunicato dal richiedente nel corso dell'appuntamento in Comune.

La Carta d'Identità Elettronica infatti non viene rilasciata direttamente dal Comune ma viene emessa dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e recapitata mediante posta raccomandata.

Dal giorno dell'appuntamento fino alla consegna della nuova Cie al cittadino verrà rilasciato un documento sostitutivo di riconoscimento (ricevuta di avvenuta richiesta della Cie) non valido per l'espatrio.

È importante pertanto fare particolare attenzione in caso si abbiano esigenze particolari.

Il richiedente deve presentarsi all'appuntamento con:

- una fototessera recente (fino ad un massimo di 6 mesi prima) in alta qualità e risoluzione, con sfondo chiaro e uniforme, con un'inquadratura frontale con volto e occhi ben visibili, senza copricapo (ad eccezione di quelli per motivi religiosi), anche su supporto digitale usb rispettando, oltre alle suddette caratteristiche, anche le seguenti: definizione immagine di almeno 400 dpi, dimensione del file di massimo 500 kb e formato del file "jpg";
- la carta d'identità scaduta o in scadenza;
- se non si è più in possesso della Carta d'identità perché smarrita o oggetto di furto, si dovrà consegnare anche la denuncia di smarrimento o furto fatta alla Questura, ad una stazione dei Carabinieri o al Corpo di Polizia Locale e un documento di riconoscimento valido (ad esempio, il passaporto, la patente, la licenza di porto d'armi, ecc. o, per i cittadini stranieri il titolo di soggiorno in corso di validità). In mancanza si procederà

all'identificazione mediante due testimoni maggiorenni, ma tale casistica è possibile solo per i cittadini italiani;

- la tessera sanitaria/carta provinciale dei servizi.

## Casi particolari

### Cittadini minorenni

È sempre necessaria la presenza allo sportello del/della minore che richiede il documento e di almeno un genitore/tutore, con la medesima documentazione riportata sopra.

La Carta d'Identità per i cittadini italiani può essere rilasciata "valida per l'espatrio", previa autorizzazione di entrambi i genitori/tutori. Qualora uno dei genitori/tutori fosse impossibilitato a presentarsi allo sportello comunale, deve compilare e consegnare all'altro genitore/tutore l'atto di assenso e dichiarare la mancanza delle relative cause ostative all'espatrio.

Per il minore di anni 14, l'uso della Carta d'Identità ai fini dell'espatrio è subordinato alla condizione che il minore viaggi in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato, su una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, convalidata dalla Questura o dalle autorità consolari, il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui il minore medesimo è affidato.

### Maggiori informazioni

La durata della Carta d'Identità è differenziata in base a tre fasce di età:

- 3 anni, per i minori di 3 anni;
- 5 anni, nella fascia di età 3-18 anni;
- 10 anni, per i maggiorenni con validità fino alla data di compleanno del titolare, immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento medesimo.

*La Carta d'Identità non va rinnovata in occasione di cambia-*

*mento del proprio indirizzo di residenza.*

### Rinnovo della Carta d'Identità

La Carta d'Identità Elettronica può essere rinnovata a partire dai 6 mesi antecedenti la data di scadenza.

In caso si sia in possesso della vecchia Carta d'Identità cartacea è invece possibile chiedere il rilascio della nuova Carta d'Identità Elettronica in qualsiasi momento.

Il Comune avviserà direttamente al proprio indirizzo tutti i residenti dell'approssimarsi della scadenza del documento.

### Donazione organi e tessuti

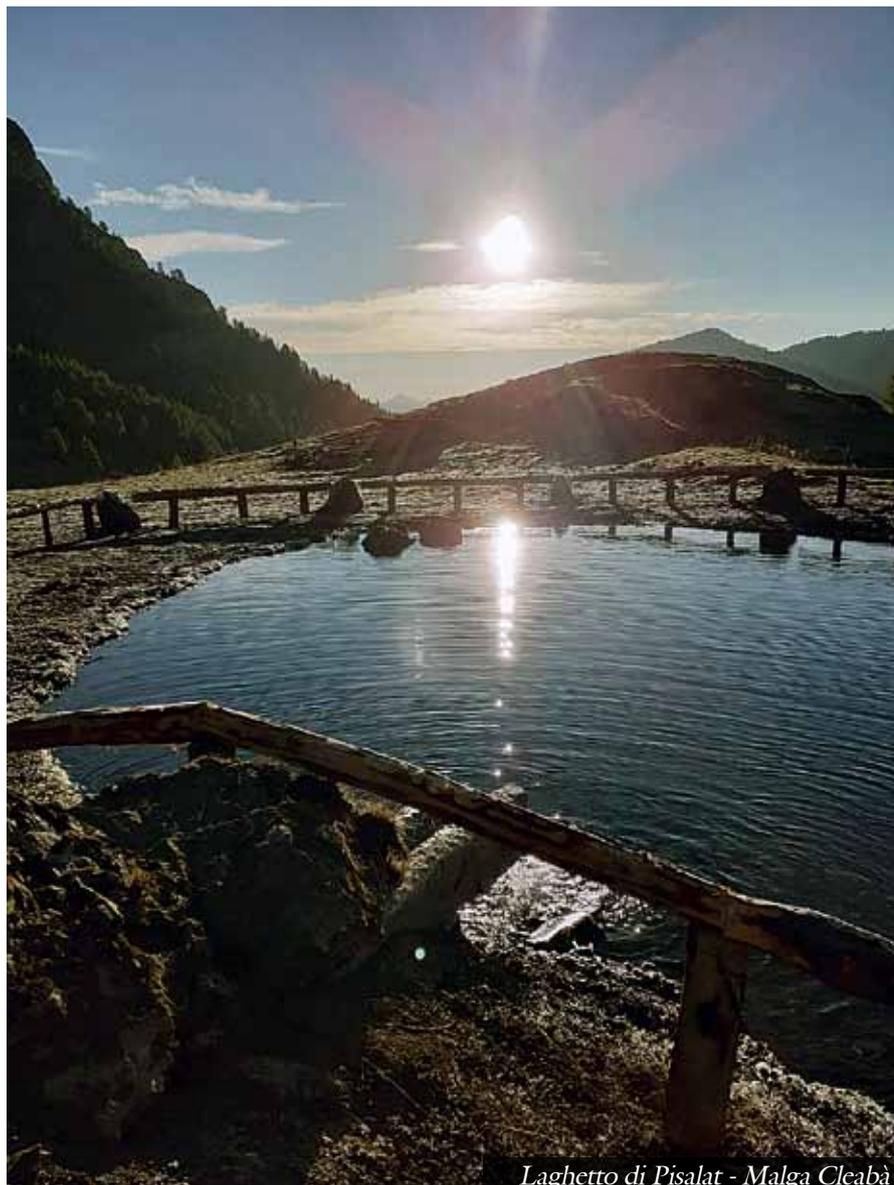
Contestualmente alla richiesta o al rinnovo della Carta d'Identità, il cittadino maggiorenne può esprimere direttamente al funzionario di anagrafe la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti.

## Anpr: certificati anagrafici online e gratuiti per i cittadini.

Dal 15 novembre è possibile scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita, per sé o per un componente della propria famiglia, senza bisogno di recarsi allo sportello.

Potranno essere scaricati, anche in forma contestuale, i seguenti certificati:

- anagrafico di nascita
- anagrafico di matrimonio
- anagrafico di unione civile
- di cittadinanza
- di esistenza in vita
- di residenza
- di residenza Aire
- di residenza in convivenza
- di stato di famiglia
- di stato di famiglia Aire
- di stato di famiglia e di stato civile
- di stato di famiglia con rapporti di parentela
- di stato civile
- di stato libero
- di contratto di convivenza



Laghetto di Pissalat - Malga Cleabà

## Attiva la rete Bul, Open Fiber apre commercializzazione dei servizi FttH

Open Fiber ha completato nel mese di ottobre il cablaggio del comune di Pieve di Bono-Prezzo.

Open Fiber, nell'ambito del progetto Bul (Banda Ultra Larga) promosso dai bandi Infratel (società in-house del Ministero dello Sviluppo Economico) con il contributo della Provincia Autonoma di Trento, sta realizzando nelle cosiddette "aree bianche" un'infrastruttura che punta a ridurre il divario digitale fornendo servizi di connettività a Banda UltraLarga coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Digitale. La rete rimarrà di proprietà pubblica e sarà gestita in concessione da Open Fiber per 20 anni. Il progetto di sviluppo nel comune Pieve di Bono-Prezzo ha previsto il collegamento in modalità FttH (Fiber to the home, fibra fino a casa) di circa 1050 unità immobiliari, che possono da oggi usufruire di una rete moderna, all'avanguardia e "a prova di futuro", perché capace di abilitare tutte le tecnologie finora esistenti.

In questo contesto l'amministrazione è lieta di comunicarvi che da qualche settimana i servizi di connettività sono fruibili nel nostro comune nelle seguenti frazioni: Cologna, Prezzo, Creto, Strada. Siamo in contatto con la Provincia e Open Fiber per completare la rete nei centri abitati dell'intero territorio comunale e portare la connettività, tramite ponti radio, e speriamo in un prossimo futuro direttamente con la fibra, anche nelle frazioni di Agrone e Por.

Di seguito alcune indicazioni sul servizio di fibra ottica, per verificare la connettività della propria abitazione e sottoscrivere l'eventuale abbonamento con l'operatore scelto.

Le voci dell'elenco variano in base al cittadino che presenta la richiesta.

Per ottenere i certificati anagrafici online è necessario accedere al portale Anpr all'indirizzo [www.anagrafenazionale.interno.it/servizi-al-cittadino/](http://www.anagrafenazionale.interno.it/servizi-al-cittadino/) con la propria identità digitale (Spid, Carta d'Identità Elettronica, Cns) e se la richiesta è per un familiare verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via mail.

Per il rilascio di un certificato storico è sempre necessario recarsi allo sportello del comune di residenza o di iscrizione Aire.

L'accesso a tale servizio è disponibile anche partendo alla home page del sito [www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it](http://www.comune.pievedibono-prezzo.tn.it) da dove è possibile scaricare anche una pratica guida operativa redatta dall'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente, in cui si trovano tutte le istruzioni da seguire per ottenere i certificati, gratuitamente, senza recarsi fisicamente negli uffici comunali.



## Social e News per restare aggiornati

Ricordiamo che sul sito [www.Comune.pievedibono-prezzo.tn.it](http://www.Comune.pievedibono-prezzo.tn.it), sulla pagina Facebook “Comune di Pieve di Bono-Prezzo” e tramite il servizio Whatsapp e Telegram “#sindaCHIAMO” (richiedendo l’attivazione segnalando nome e cognome al numero 329 3779483) potete trovare notizie aggiornate sull’attività dell’amministrazione, le iniziative delle associazioni, le notizie di pubblica utilità e gli appuntamenti culturali e ricreativi, corredate da immagini e la possibilità di commentare e fornire utili indicazioni per migliorare sempre più il rapporto tra l’amministrazione e il cittadino; dallo scorso autunno è possibile seguire in diretta streaming (o anche rivedere successivamente in registrata) le sedute del consiglio comunale tramite il canale YouTube del Comune di Pieve di Bono-Prezzo.

Il processo di verifica e richiesta collegamento:

Open Fiber è un operatore wholesale only: non vende servizi direttamente al cliente finale, ma mette la propria rete a disposizione di tutte le aziende di telecomunicazioni interessate.

Per verificare gli operatori con i quali attivare una linea in Banda ultra larga bisogna:

- Andare sul sito di Open Fiber, [openfiber.it](http://openfiber.it)
- Andare sulla sezione “verifica copertura”, [openfiber.it/verifica-copertura/](http://openfiber.it/verifica-copertura/)
- Inserire città, indirizzo, numero civico (attenzione che bisogna selezionarli, una volta inserite le prime lettere viene proposto un menù a tendina), premere su “cerca”
- A questo punto compare l’indicazione se l’indirizzo è potenzialmente connesso in FttH

(Fiber to the home) o Fwa

- Comparirà nella parte bassa l’elenco degli operatori che vendono servizi in fibra ottica su rete Open Fiber: sono solo quelli che compaiono, non vanno contattati altri operatori
- Una volta che l’utente ha firmato il contratto l’operatore, invia l’ordinativo a Open Fiber che programma l’uscita della propria impresa di rete per posare l’ultimo tratto in fibra ottica fino in casa del cliente (dal pozzetto terminale della rete costruita).

Qualora l’indirizzo non risultasse coperto, vi suggeriamo di compilare l’apposito form che compare al termine della procedura (“resta in contatto”): un operatore di Open Fiber provvederà ad eseguire gli opportuni controlli e darvi un riscontro nel più breve tempo possibile.

# Ricordando Anna Turrini e Mario Danieli

Attilio Maestri

Gli ultimi giorni del mese di ottobre hanno, purtroppo, portato la notizia della prematura scomparsa di **Anna Turrini**, che tutti abbiamo avuto modo di conoscere quale Responsabile dell'ufficio segreteria del nostro comune, nel quale è arrivata nell'agosto 2000 e ha lavorato con grande disponibilità, competenza e dedizione fino a qualche mese fa, quando la malattia l'ha costretta a sospendere, tutti speravamo temporaneamente, il suo apprezzato servizio.

Voglio ricordare Anna, il suo modo di porsi e la passione con cui si dedicava al servizio delle nostre comunità, con un passaggio del messaggio che ho indirizzato ai familiari e letto in chiesa il giorno in cui l'abbiamo salutata: *“Con Anna ho condiviso sedici anni di un percorso che, nato come professionale, si è via via rafforzato anche nei rapporti personali, cosa che ci ha permesso di affrontare anche i momenti più difficili che, come ben sapete, non sono stati pochi; so quante ore/giornate ha sacrificato alla Vostra famiglia per seguire i problemi in ufficio, quanti momenti ho condiviso con lei nel tardo pomeriggio, ben al di fuori dall'orario di lavoro, con le telefonate a Voi per giustificare l'ennesimo ritardo nel ritorno a casa, perché quello era il momento in cui riuscivamo a trovare la quadra anche alle questioni più spinose.*

*Non sto ad elencare i tanti pregi che Anna ha messo nel suo impegno lavorativo per la nostra comunità, dimostrati dall'affetto e dalle*



*parole che, anche a noi, sono arrivate da chi ha avuto modo di interagire con lei”.*

\* \* \*

Pochi giorni dopo abbiamo registrato anche la scomparsa di **Mario Danieli** che, oltre ad essere il più anziano tra i nostri residenti, era conosciuto ed apprezzato nella busa della Pieve per il suo trascorso lavorativo al servizio dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo e di altri enti. Era nato nel 1922 in Provincia di Como dove, nel 1946, ha iniziato la sua lunga carriera prestando servizio in diverse sedi della provincia; arrivato in Trentino nel 1951, i primi anni li trascorre al servizio dei Comuni di Molina di Ledro, Tiarno di Sotto e Tiarno di Sopra. Risale al 1965, invece, il definitivo trasferimento in Valle del Chiese dove dal 1 novembre, assume l'incarico nel Consorzio segretarile dei Comuni di Pieve di Bono e Prezzo, svolto fino al 31 gennaio 1986, completando una lunga carriera lavorativa *“caratterizzata - come lo ha ricordato*



*allora sindaco Basilio Mosca sulle pagine del notiziario Pieve di Bono Notizie - da una presenza costante e laboriosa, che è andata oltre alla normale amministrazione per affrontare e realizzare diverse opere tale da richiedere un notevole impegno e un alta competenza anche dal punto di vista burocratico ed amministrativo”.* Nella sua carriera professionale ha svolto anche il ruolo di segretario delle Asuc frazionali di Pieve di Bono e di economo della Casa di Riposo “Padre Odone Nicolini” di Strada; è stato inoltre chiamato in due occasioni dalla Giunta Provinciale a ricoprire il ruolo di commissario straordinario nei comuni di Bondone e Tione di Trento.

\* \* \*

L'amministrazione comunale di Pieve di Bono-Prezzo, come già fatto personalmente ai familiari, unendosi al loro dolore, vuole ricordare anche sulle pagine di questo notiziario con affetto Anna e il segretario Mario, ringraziandoli per il prezioso servizio prestato alle nostre comunità.

# #News

*a cura degli assessorati  
ai servizi comunali*

## Razionalizzazione isole ecologiche nella frazione di Creto

Come preannunciato nelle scorso notiziario, in accordo con la Comunità delle Giudicarie, gestore del servizio di Igiene Ambientale, sono in corso gli interventi di razionalizzazione delle isole ecologiche della frazione di Creto, con i quali vengono smantellate le isole ecologiche attualmente presenti in via Fiera (adiacente al parco giochi e poco compatibile dal punto di vista igienico sanitario con la presenza di bambini) e via Vittorio Emanuele III (nel piazzale ex pesa), mentre viene potenziata, con l'aggiunta di ulteriori nuovi contenitori, quella in via al Ben (di fronte alla Protezione civile) che rimarrà, come per le altre frazioni, unico punto per il conferimento

dei rifiuti urbani.

Questo permetterà, in attesa di eventuali modifiche al sistema di raccolta tramite isole comunali, di:

- concentrare in un'area centrale e facilmente accessibile anche con i veicoli, la raccolta di tutte le tipologie di rifiuti urbani;
- una migliore operatività per il recupero di rifiuti da parte del gestore del servizio;
- avere un maggiore controllo sulla correttezza dei conferimenti, anche attraverso l'uso di sistemi di videosorveglianza;
- un monitoraggio sulla necessità di organizzare al meglio gli svuotamenti in base ai rifiuti conferiti.

Ricordiamo che, per il conferimento di materiale speciale e/o rifiuti ingombranti, è aperto il Centro Raccolta Materiali con i seguenti orari, nei mesi di novem-

bre-dicembre-gennaio:

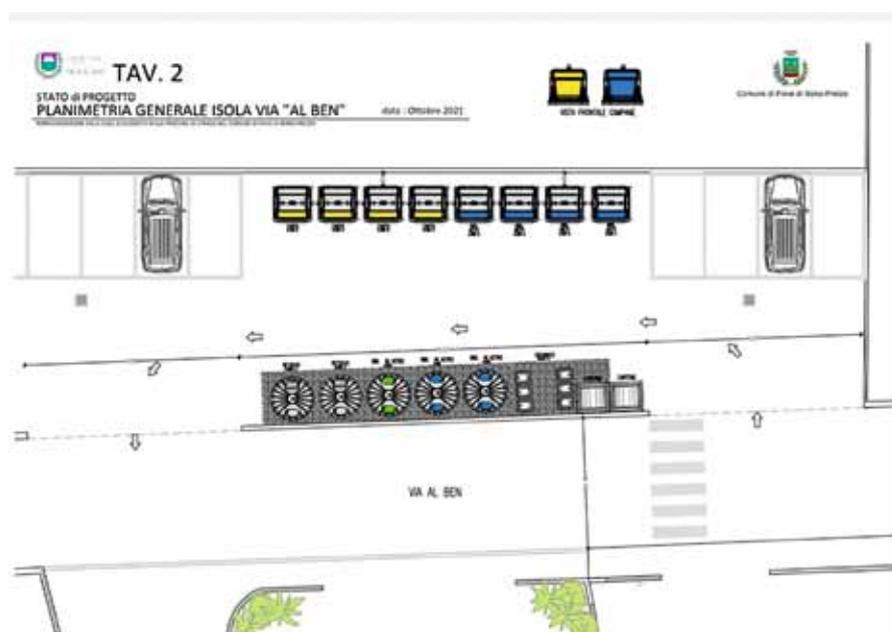
- 13-17 martedì-giovedì
- 8-12 mercoledì-venerdì-sabato

## Servizio acquedotto - fatture anno 2020

Sono state inviate nel corso del mese di ottobre agli utenti le fatture del servizio acquedotto relativamente ai consumi dell'anno 2020; al riguardo alcune indicazioni che trovate più dettagliate nell'allegata nota informativa:

- tra le varie voci trovate specifica della riduzione tariffaria deliberata per l'anno 2020 dall'amministrazione, per attenuare gli effetti provocati in termini economici sulle famiglie del nostro comune dall'emergenza Covid;
- un bonus legato all'emergenza sarà applicato anche alle bollette dell'anno 2021 che verranno emesse l'anno prossimo;
- per chi non lo avesse ancora fatto, chiediamo, per quanto possibile, di attivare la consegna delle bollette tramite e-mail (possibile tramite delega anche per familiari sprovvisti di mail) e l'addebito tramite Sdd su c/c bancario o postale;
- ricordiamo infine, stante l'impossibilità di farlo con le solite modalità, di comunicare entro il 31 dicembre 2021 (più vicino alla scadenza si procede, più puntuale ed esatta sarà la fatturazione di competenza) la lettura dei contatori.

L'ufficio tributi è, come sempre, a disposizione per eventuali chiarimenti o necessità ai seguenti re-



capiti: tel. 0465 674001 - interno 5 - [tributi@comune.pievedibono-prezzo.tn.it](mailto:tributi@comune.pievedibono-prezzo.tn.it)

## Rinnovati e in sicurezza i parchi giochi comunali

La sicurezza e l'incolumità di chi frequenta le aree gioco e gli spazi pubblici sono tra le priorità cui deve porre attenzione qualsiasi amministrazione pubblica. Per questo, anche per adeguarci alle normative di settore, abbiamo affidato da quest'anno, a ditta specializzata e certificata, il controllo annuale di tutti i parchi giochi presenti nel nostro comune e le strutture in essi presenti.

Dalla verifica approfondita sono emerse alcune necessità, probabilmente non sempre riscontrabili ai normali controlli, con indicazioni su come intervenire per rimuovere situazioni di potenziale pericolo per gli utenti.

Nel corso dell'estate siamo quindi intervenuti per rimuovere le varie criticità sostituendo, in alcuni casi, completamente i giochi, ripristinando le aree anti-trauma attorno agli stessi ed eseguendo altre piccole riparazioni ad opera dei nostri operai comunali.



*Il gioco inclusivo di via Fiera*

Uno degli interventi più rilevanti, con una scelta importante anche dal punto di vista sociale, è stato senza dubbio lo smantellamento di un gioco obsoleto nel parco giochi di via Fiera, sostituito da un'altalena a doppio uso, pensata e utile oltre che ai bambini più piccoli, soprattutto per l'utilizzo da parte di persone disabili, offrendo loro un'opportunità di svago e un'attrattiva difficile

da trovare nei parchi dei piccoli centri.

È stata inoltre creata una piccola area gioco anche al parcheggio di Castel Romano, che è molto sfruttato quale sosta per camper, visitatori del castello e come base di partenza per escursioni a portata di famiglia oltre che come area di sosta per picnic dai turisti, in molti casi con bambini al seguito.

Tutte queste iniziative, assieme alle altre messe in campo anche a livello sovracomunale, confermano l'attenzione che l'amministrazione rivolge all'ambiente, alla cura del territorio e ai servizi ai censiti più piccoli e alle famiglie residenti, ma anche ai turisti e alle persone bisognose di maggiore attenzione.



*La rinnovata area di Castel Romano*

# Attività della Biblioteca e dell'Assessorato alla cultura

*Mafalda Maestri e Laura Gelmini*

Dopo un anno di restrizioni e limitazioni nella fruizione dei servizi, con l'estate anche la biblioteca è tornata a vivere **un ritorno alla normalità**. Con il mese di luglio infatti è stato possibile ripristinare il libero accesso agli scaffali e la possibilità di fermarsi in biblioteca a leggere o studiare. La gioia maggiore è stata sicuramente rivedere i bambini muoversi liberamente, scegliere i libri e sedersi a sfogliarli e leggerli con i genitori. Sono inoltre stati riattivati gli abbonamenti a giornali e riviste, con l'aggiunta di qualche novità come Donna Moderna e Casa Naturale. E dulcis in fundo, per gli affezionati del venerdì sera, è ricominciato l'orario serale: ora tutti i venerdì la biblioteca è aperta anche dalle 20 alle 22.

Durante l'estate il 16 luglio abbiamo ospitato sul terrazzo della biblioteca le letture per bambini dal tema **"In Viaggio"**, organizzate con il Servizio Bibliotecario Valle del Chiese. Inizialmente previste al parco della Casa di Riposo di Strada, a causa del tempo che prometteva pioggia abbiamo deciso di ritrovarci in biblioteca per ascoltare con un bel gruppetto di bambini le storie raccontate dalle lettrici del Teatro delle Quisquillie.

A partire dal 6 agosto, con l'introduzione dell'obbligo di Green Pass per accedere ai luoghi e istituti della cultura, anche per frequentare la biblioteca è richiesta la certificazione verde.

Con l'inizio delle scuole sono riprese le visite delle classi, che a piccoli gruppetti possono scegliere i

libri e quando è possibile leggiamo assieme una storia.

Nei mercoledì pomeriggio del mese di settembre abbiamo ritrovato Silvia Salvaterra con le **"Little free stories"**, le letture animate nei parchi delle frazioni del Comune vicino alle "Little free libraries", le casette per il libero scambio dei libri. Dopo Agrone, Prezzo e Strada a giugno, è stata ora la volta di Cologna, Por e Creto con tante nuove letture e tanti bimbi assorti e felici nell'ascolto.

Sempre per i più piccoli, è ora disponibile in biblioteca la nuova bibliografia **Nati per leggere**: una selezione di libri per la fascia 0-6 anni tra i più adatti alla lettura ad alta voce al bambino fin dai primi mesi di vita. Il progetto Nati per Leggere, che ha festeggiato i 20 anni di



*La serata con il comico Antonio Ornano*



Dario Vergassola a Creto

## Attività dell'Assessorato alla Cultura e Sanità

Vista l'assenza di una buona parte delle consuete sagre di paese che erano solite riempire, uno dopo l'altro, i weekend estivi, l'Assessorato alla Cultura ha voluto organizzare, in via straordinaria, vari eventi per animare i fine settimana dell'estate nel nostro Comune. Un segno importante che si è voluto dare, come Amministrazione Comunale, all'insegna della ripartenza, con un segno di fiducia verso il futuro, dopo il periodo di chiusura legato alla pandemia che ha toccato duramente anche la nostra valle. La proposta dell'assessore Mafalda Maestri ha previsto un ricco e intenso programma racchiuso in "Estate a Pieve": una serie di iniziative per i venerdì dei mesi di luglio ed agosto (ma non solo), che hanno tenuto compagnia e divertito compaesani e turisti. Grazie alla preziosa collaborazione delle Pro Loco di Pieve di Bono e di Prezzo e dei Circoli Culturali di Strada, Agrone, Por e Cologna, a partire dal primo venerdì di luglio nella piazza di Agrone, per poi proseguire nelle altre suggestive piazze delle altre frazioni, si è dato inizio all'iniziativa "Cinema in Piazza" con la proiezione di film per famiglie. Proposta che, visto il positivo riscontro raccolto dal pubblico pre-

attività, sostenuto anche dalla nostra biblioteca, promuove la lettura in famiglia quale esperienza che rafforza il legame affettivo e accresce il piacere della lettura nella crescita del bambino, ma non solo: lo aiuta nello sviluppo del linguaggio, stimola la sua creatività e soprattutto negli ultimi tempi è una validissima alternativa agli schermi digitali.

Trovate in biblioteca 3 cassettoni dedicati a Nati per leggere con tutti i libri delle bibliografie presenti e passate che fanno parte del patrimonio della biblioteca. E a breve ospiteremo in mostra, divisi per sezioni, tutti i libri della nuova bibliografia 2021.

Con il nuovo anno scolastico sono ricominciate anche le attività per le scuole organizzate all'interno del Servizio Bibliotecario Valle del Chiese.

- Per la scuola materna abbiamo concluso il percorso di letture animate con Silvia Salvaterra iniziato in primavera, che prevedeva un secondo ciclo di incontri in autunno.  
- Allo stesso modo abbiamo concluso il progetto AnimiAmo la lettura con il centro Me.Te con i bambini di seconda e terza elementare. Questo percorso di lettura + laboratorio ha portato alla creazione di tanti bellissimi segnalibri che, chissà, potrete presto ritrovare nei libri della biblioteca!

- I ragazzi di quinta elementare e prima media sono stati coinvolti in un'avventura su scala provinciale con **Sceglilibro**: un progetto che coinvolge un gran numero di biblioteche e scuole del Trentino e che porterà i ragazzi a diventare i giudici di una cinquina di libri appositamente selezionata e che si concluderà con l'incontro con l'autore del libro maggiormente votato.
- E per finire per le classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado si è concluso il progetto "Non i soliti libri" con Passpartù: un percorso di promozione della lettura con libri scelti e presentati da Ilaria e Barbara ed piccolo percorso creativo parallelo.



sente, vedremo di riproporre anche in futuro.

I venerdì del mese di agosto sono stati proposti all'insegna della Comicità con la C maiuscola, ospitando nell'anfiteatro esterno della nuova struttura del Centro di Aggregazione Giovanile a Cretto due personaggi famosissimi provenienti dal programma TV Zelig. Con grande piacere e gratitudine abbiamo ospitato **Dario Vergassola**, che con la sua sottile ironia e la sua semplicità ci ha regalato una serata divertente e spensierata. È poi toccato ad **Antonio Ornano** che con i suoi divertenti aneddoti di vita familiare ci ha molto divertito, mettendo in luce situazioni che viviamo spesso anche noi nella nostra quotidianità. Ha concluso il percorso la comicità locale dei **Toni Marci** di Trento con un simpatico spettacolo dal titolo "Toni Marci ma freschi". Il giorno di Ferragosto non poteva mancare il tradizionale **Concerto all'alba** a Malga Baite di Boniprati, con il gruppo Caronte. Appuntamento ormai imperdibile per molti, e che di anno in anno trova sempre nuovi simpatizzanti che aspettano l'alba ascoltando buona musica. Il programma è proseguito con la colazione in malga, offerta dalla Pro Loco di



Le letture animate per i più giovani

Prezzo, seguita da una camminata con l'esperto di storia locale Francesco Bogni, che ci ha accompagnato a visitare le postazioni belliche nei dintorni di malga Clef e al vicino cimitero militare. Anche questa iniziativa è stata molto partecipata. Un successo sempre in crescendo, quest'anno con più di duecento presenze. Le domeniche pomeriggio di agosto sono state dedicate ai più piccoli. In collaborazione con il Comune di Castel Condino sono stati organizzati cinque **Spettacoli Teatrali**, allestiti da alcune com-

pagnie di Trento nel bellissimo parco di Boniprati. Il meteo in questo caso non ci è stato molto favorevole, e dei cinque spettacoli previsti siamo riusciti a realizzarne solamente tre. Uno di questi spettacoli è stato recuperato in autunno presso l'Auditorium.

Durante l'estate sono proseguite anche le Proposte d'Autore organizzate all'interno del Servizio Bibliotecario Valle del Chiese. Il 9 luglio abbiamo inaugurato, anche se in maniera non ancora ufficiale, l'anfiteatro esterno del nuovo Centro di Aggregazione Giovanile ospitando **Manuel Bortuzzo**, giovane promessa del nuoto italiano, colpito per errore da un proiettile che gli ha lesionato il midollo spinale, costringendolo su una carrozzina. Una serata ricca di emozioni.

Grazie alla collaborazione di Francesca Maccani, docente di Storo che da anni vive e insegna in Sicilia, abbiamo avuto l'onore di poter ospitare, il 24 agosto presso il teatro dell'oratorio di Storo, **Stefania Auci**, scrittrice numero uno in Italia e da mesi ai vertici delle classifiche editoriali grazie ai libri della fortunata saga dei Florio. Anche in questi eventi si è registrata una buona partecipazione di pubbli-



L'appuntamento con Rosario Sala

co, anche se si vorrebbe in qualche modo riuscire a coinvolgere di più il mondo giovanile, spesso grande assente a serate interessanti come quelle proposte.

Con l'autunno e l'arrivo del mese di ottobre l'attenzione è passata all'importante tema della prevenzione e della salute femminile con il **Mese Rosa**, promosso dalla LILT, al quale l'Assessorato alla Sanità del nostro comune aderisce da diversi anni con eventi dedicati. Per ricordare l'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori al seno, per tutto il mese di ottobre i campanili delle nostre frazioni sono stati illuminati di rosa ed è stato allestito con fiori e drappi rosa il balcone del municipio. Quest'anno è stato possibile tornare ad organizzare la **Serata Rosa** da parte dell'Assessorato alla Sanità del nostro Comune, in collaborazione con il Comune di Valdaone e con la Pro Loco di Pieve di Bono. Nella serata del 16 ottobre, al teatro del Centro di Aggregazione Giovanile, dopo un momento di approfondimento medico a cura del dott. Battaia, delegato LILT delle Giudicarie, e della dott.ssa Bondioli, medico chirurgo responsabile della Breast Unit di Trento, in cui si è parlato anche di stili di vita sani da adottare e dei controlli diagnostici utili da effettuare, con domande fatte anche dal pubblico presente, lo spazio è stato lasciato poi alla musica. Protagonista la band "I Boomerang" in un concerto che ha percorso i successi degli anni 60-70, coinvolgendo molto il pubblico presente. Durante la serata sono state raccolte offerte per la LILT di Trento.

Alla Serata Rosa sono seguite, organizzate dal Comune di Valdaone, "Le camminate della salute", quattro appuntamenti all'aria aperta con nozioni di Nordic Walking, in collaborazione con le Pro loco di Bersone, Praso e Daone, anche queste molto apprezzate e partecipate.

Il 28 ottobre in auditorium a Creto abbiamo ospitato Rosario Sala con il suo viaggio in moto da Città del Capo (Sudafrica) a Trento. Già nostro ospite nell'anno 2018 con il suo viaggio, sempre in moto ed in solitaria, da Trento al Vietnam, Rosario Sala è tornato a trovarci con una nuova avventura ed un nuovo libro, "**L'Africa secondo me**", attraverso il quale sta raccogliendo fondi da destinare ad Emergency per il Centro di Riabilitazione di Sulaimaniya, nel Kurdistan iracheno. Grazie anche alla collaborazione del Gruppo Emergency Giudicarie sono state raccolte offerte libere che, assieme all'intero ricavato della vendita dei libri nelle varie serate portate avanti dall'autore anche fuori dal Trentino, andranno a supportare la causa sostenuta da

Rosario, alla quale anche il nostro Comune ha destinato un proprio contributo, come nel 2018.

La ricorrenza del **25 novembre** "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", è stata quest'anno organizzata dal Servizio Bibliotecario Valle del Chiese nella serata del 21 novembre 2021 presso il teatro parrocchiale di Roncone con lo spettacolo teatrale "**Emilia e le altre**" con Federica Chiusole e Ornella Marcon, preceduto da una significativa fiaccolata intervallata da momenti di letture e approfondimenti per le strade del paese.

La programmazione di nuove attività è in fase di elaborazione e le idee non mancano! Vi terremo aggiornati attraverso i vari canali di comunicazione del nostro Comune.



25 novembre in biblioteca

# Il Circolo Culturale torna ad animare Strada

*a cura del direttivo*

Eccoci qui!

Dopo un lungo periodo di assenza finalmente abbiamo potuto iniziare ad animare il nostro piccolo paese.

È vero, è da tanto che non sentite parlare di noi, ma nel 2020 i cambiamenti non sono mancati: abbiamo salutato la nostra “leggendaria” presidente Marirene Filosi e la nostra vice Rosaria Anesi, un cammino durato tanti anni ricco di soddisfazioni e tanto lavoro, a cui va la nostra più sincera gratitudine.

Da qui in poi l'inizio di nuova avventura con Sara Pizzoni nel ruolo di presidente e al suo fianco Martina Baldracchi nel ruolo di vice; figure già presenti nel di-

rettivo che si sono messe in gioco con nuove cariche credendo fermamente nell'importanza che il Circolo Culturale ha per il nostro paese. Siamo consapevoli che la posta in gioco è molto alta ma la schiera dei nostri volontari è sempre pronta a supportarci. La prova di essere una grande squadra si è vista subito con il massiccio aiuto nel trasloco alla nuova sede: ebbene sì, abbiamo cambiato nuovamente “casa” ed ora ci trovate nella ex sede del Coro Azzurro (dataci in comodato d'uso dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo) e nelle stanze ceduteci dall'Asuc di Strada.

Purtroppo il 2020 non sarà ricordato per le grandi manifesta-

zioni e feste paesane, nel nostro piccolo siamo riusciti a far sentire la nostra presenza in occasione della Sagra della Madonna del Carman grazie alla preparazione dei nostri tradizionali capugn in versione d'asporto e la celebrazione della Santa Messa accompagnata da un piccolo rinfresco per gli abitanti. A Natale non è stato possibile farci i tradizionali auguri sotto l'albero, ma abbiamo trovato il modo di raggiungere ogni famiglia di Strada con un piccolo gesto che scaldasse il cuore e ci facesse sentire tutti più vicini.

Le idee per il 2021 erano tante, ma ahimè con grande dispiacere ci siamo dovuti ridimensionare.

Nei primi mesi dell'anno siamo





stati occupati con il cambio dello statuto e l'iscrizione al Runts (Registro unico nazionale del terzo settore): finalmente dopo tante carte e riunioni siamo un'associazione con la A maiuscola a tutti gli effetti. Successivamente ci siamo dedicati a quello per cui siamo nati: un piccolo evento in occasione della sagra del Carman, anche se le restrizioni sono state numerose siamo riusciti a fare un'apericena con musica d'ascolto e a riproporre i capugn d'asporto dopo il grande successo riscontrato nel 2020; poi abbiamo confermato la nostra tradizionale partecipazione al Festival della Polenta organizzato dalla Pro loco di Storo, evento in cui gli apprezzamenti per la nostra polenta "cucia" non sono mancati.

Il conto alla rovescia per il 2022 è imminente, ma non si sa mai che l'anno finisca con una scintillante rivisitazione del Natale in Strada.  
Un abbraccio



# Inaugurazione affresco restaurato su "ca dei Ros o dei Canele" a Frugone

di Antonio Armani



Nel pomeriggio di sabato 30 ottobre 2021, la piazza alta di Frugone, si è riempita di gente, ivi accorsa perché si inaugurava l'affresco della Madonna del latte e San Rocco, da poco restaurato. L'opera in questione si trova sulla facciata di quella che ora viene denominata "ca dei Ros o dei Canele", dagli scotum degli Armani che vi abitavano; casa antica, su una trave che sporge, vi è la data 1420, ma che vanta un blasone storico, difatti fu fino alla fine del 1700, sede della Magnifica Comunità della Pieve di Bono. La Villa di Frugone era stata scelta, perché il paese veniva a trovarsi lungo la via Imperiale, ed a metà strada tra le Ville di Cologna e di Roncone, inoltre da lì partiva la mulattiera che portava a Prasadone, da dove si potevano raggiungere le Ville circostanti, quindi comodo da raggiungere.

La Magnifica Comunità della Pieve di Bono, "Plebis Boni", comprendeva le Ville di Cologna, Creto, Cusone, Levì, Prezzo, Por,

Saviè, Bersone, Prasadone, Formino, Daone, Praso, Merlino, Sevrer, Agrone, Frugone, Polsè, che appartenevano al Concilio sotto il rio Revegler, Lardaro, Monte, Fontanedo, Tagnè, Anglone, Roncone e Pradibondo appartenevano al Concilio sopra Revegler.

In un antico documento si legge: *"Nella Villa di Frugone nella sala del Magnifico Comune Generale della Pieve di Bono, ove il Sindaco è solito convocare li Magnifici Consoli o Consiglieri di tutte le Terre e Comunità di detta Pieve, a trattare li affari della medema Pieve"*.

Quali erano gli affari che si dovevano discutere, principalmente le leggi del Principe Vescovo, che riguardavano le tasse, i forestieri, i delitti, le sentenze per le liti, poi la viabilità, con la riparazione dei ponti; l'acquartieramento e la sussistenza dei soldati, che ogni qualvolta c'era un pericolo si accampa-

vano nella Pieve, durante la guerra Franco-Spagnola vi rimasero tre anni: 1703-1704-1705, per la distruzione del dazio di Tempesta si fermarono dall'ottobre del 1768 al marzo del 1771.

Vi era poi un antico privilegio con la Repubblica di Venezia, rogato il 4 ottobre 1488, che permetteva alle Comunità di Bondo-Breguzzo, Pieve di Bono e Cimego-Castello di importare sale e granaglie dallo Stato Veneto senza pagare il dazio, e quindi bisognava nominare gli uomini che si dovevano recare nei mercati Veneti e Lombardi, a prelevare questi prodotti. I documenti e le pergamene dovevano essere copiosi, tanto che la Comunità fu costretta nel 1716 a comperare un "volto" sotto la canonica di Agrone e nel 1746 un altro "volto" nella casa degli Armani Guarienti.

L'affresco se ne stava lì sulla facciata davanti della casa, e versava





in uno stato di degrado, quando è stato segnalato dal nostro paesano Fulvio Melzani all'esperta d'arte Serena Bugna, che a sua volta lo ha segnalato al Centro Studi Judicaria. Tra le attività del Centro c'è anche la salvaguardia dei beni artistici del territorio, è stato pertanto, dato incarico alla pittrice-restauratrice Alessia Segala di occuparsi del restauro.

L'inaugurazione, come già detto, si è svolta sabato 30 ottobre, e nell'occasione è stata posta sulla parete della casa pure una targa, che descrive l'affresco e che ricorda che qui vi era stata la sede della Comunità Generale. Ha preso la parola il presidente del Centro Studi Danilo Mussi, per spiegare le finalità del Centro, e le ragioni per cui si era scelto questo dipinto, ha ricordato l'iter burocratico per la procedura, ringraziando i proprietari della casa, ed elogiando anche il lavoro finito. È toccato poi alla restauratrice, Alessia Segala, spiegare la tecnica usata ed i colori adoperati per il lavoro di recupero, reso questo difficile anche dal fatto che non c'era una fotografia vecchia su cui basarsi. Davanti al pubblico, ha poi ricordato che quando è riuscita a recuperare la Madonna del latte sul trono, e il bambino in braccio, le si è aperto il cuore, e la sua soddisfazione è stata massima. Poi è riuscita a recuperare anche San Rocco, che sta

alla sinistra della Madonna, mentre alza il mantello per mostrare la piaga. Sicuramente il dipinto è da datarsi all'inizio del 1500. Parole di plauso, per il lavoro fatto, che dà un valore aggiunto alla storia dei nostri paesi, sono state espresse dal sindaco Attilio Maestri, arrivato con il vice Sergio Rota (loro due giocavano quasi in casa avendo nei loro ascendenti degli Armani Guarienti!) e con gli assessori Monica Dras e Bruno Gnosini, terminando con il ringraziare gli artisti, il Centro studi e la gente accorsa.

Il pomeriggio è terminato nella sala frazionale dove Serena Bugna, con l'ausilio di diapositive, ha dato davanti ad un pubblico attento come non mai, una descrizione dell'affresco, aggiungendo che doveva essere stato dipinto prima del

Concilio di Trento (1545-1563) perché dopo di allora i quadri con la Madonna che allattava erano stati censurati! Mancando il nome dell'autore, ha scartato che fosse opera dei Baschenis, famosi autori di dipinti nelle chiese delle Giudicarie, una per tutte la Danza Macabra di San Vigilio a Pinzolo, ma che questo fosse opera di un pittore di scuola lombardo-veneta. Aggiungendo anche, che può dirsi un miracolo che sia rimasto intatto fino ai giorni nostri, perché dovrebbe essere uno dei più antichi conservati in Val del Chiese, e qui va dato atto ai nostri muratori Rosario e Severino, che quando hanno intonacato la casa l'hanno preservato. Ha terminato ricordando il pittore Dionisio Bonmartini di Arco, nativo di Agrone, mostrando le sue opere su alcuni palazzi di Arco. Alla fine un ottimo e gradito rinfresco, preparato dai giovani del Circolo Culturale Padre Remo Armani ha intrattenuto i presenti.

L'opera è stata finanziata, oltre che dal Centro Studi, anche dai Bim del Sarca e del Chiese e dai Bacini Montani.



# Nuova sede per l'associazione Quadrifoglio

a cura del direttivo

Il Quadrifoglio ha finalmente trovato sede nella Villetta Arlecchino, stabile limitrofo al plesso scolastico e della scuola dell'infanzia, in via Fiera 7, a Creto. Un luogo che vuole essere un punto di incontro per molteplici attività di ricreazione e formazione.

Chi non conosce il Quadrifoglio si chiederà: "Di cosa si occupa quest'associazione?"

Si propongono laboratori creativi adatti alle famiglie: già sperimentato quest'estate l'intreccio con il cestaio, il ricamo e cucito, la preparazione della pasta fresca. Il coinvolgimento di nonni, genitori e figli nell'adoperarsi, aiutarsi e divertirsi in attività, sono importanti per la socializzazione. Creano forti legami d'amicizia, ma sono validi anche per il potenziamento dell'apprendimento sia ludico/creativo, che scolastico. Scoprire le abilità del singolo individuo mettendole a disposizione degli altri, valorizza l'importanza di far parte serenamente e attivamente di un gruppo.

L'associazione crede nell'integrazione senza emarginare le specificità caratteriali e comportamentali, per questo propone percorsi rivolti a tutti i bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, sia in presenza che online.

La speciale collaborazione con la dott.ssa Sara Sperandio specializzata in psicologia cognitiva comportamentale ed esperta in disturbi dell'apprendimento, operativa presso lo Studio Col-



laborando di Mezzano (nel Primiero), permette di affrontare vari percorsi tematici come ad esempio: l'utilizzo delle funzioni base al computer, la creazione di strumenti utili allo studio, la gestione dell'ansia, l'educazione emozionale, il metodo di studio e la motivazione. E ancora, giochi e attività utili per potenziare le abilità, la lettura veloce con strategie ed esercizi, economia energetica, intesa come ricaricare le batterie fisiologiche, e tanto altro.

L'importanza di questi momenti è fondamentale, perché i

bambini e ragazzi non si sentano giudicati nelle loro mancanze ma potenziati, incoraggiati e stimolati nelle loro abilità.

Non mancano le proposte offerte ai genitori, sempre attenti a supportare i loro ragazzi nel loro percorso scolastico e di apprendimento. Ma non solo. Sono molti i genitori che si avvicinano all'associazione bisognosi di un confronto, informazioni o semplice curiosità, per questo il Quadrifoglio propone mensilmente la serata di ascolto e confronto delle varie esperienze con i genitori, in presenza presso la sede oppure online per comodità di accorciare le distanze, visto che siamo dislocati in un territorio molto ampio.

Un'altra importante collaborazione ormai assodata è con l'associazione Dsa Trentino di Lavis, con la quale si propongono in webinar, serate informative e formative per genitori, insegnanti ed





“I nostri ringraziamenti - continua la presidente - vanno a tutte le persone che ci sostengono e ci seguono con fiducia. Al Comune per averci dato fiducia destinandoci la sede, all’Innova di Storo per averci donato i termoconvettori per il riscaldamento, a tutti i volontari che si sono prestati per renderla agibile e decorosa”.

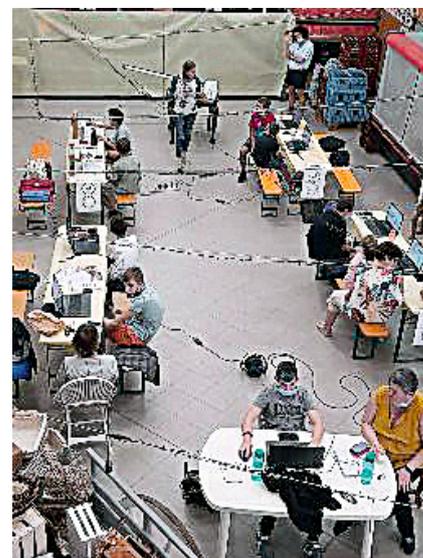
Se anche tu condividi queste finalità, puoi contattare l’associazione tramite la mail [quadrifoglio.dsa.tn@gmail.com](mailto:quadrifoglio.dsa.tn@gmail.com) e seguire gli appuntamenti sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram Quadrifoglio Valgiudicarie.

educatori con la partecipazione di esperti psicologi, psicoterapeuti, logopedisti, tecnici dell’apprendimento. Questi incontri permettono di avere aggiornamenti e approfondimenti sempre più specifici nei vari ambiti, per supportare al meglio bambini e ragazzi nelle difficoltà che incontrano nel loro percorso scolastico.

Restano sempre fermi i principali scopi fissati dell’associazione quali: promuovere interventi e attività di accompagnamento e recupero rivolto a minori e ragazzi con disturbi specifici di apprendimento, con problemi di rendimento, disagio e disadattamento scolastico, promuovere gruppi di mutuo aiuto, promuovere attività di formazione quali semina-

ri, convegni, scambi, laboratori, serate informative, momenti di recupero e potenziamento delle attività scolastiche, promuovere iniziative di incontro e ascolto e sostegno per le famiglie e gruppi di ex alunni, promuovere campagne di sensibilizzazione al mondo del disagio e delle problematiche scolastiche minorili.

L’associazione è formata da un gruppo di genitori, tra cui la presidente Silvia Dapreda che si esprime: “Cerchiamo di impegnarci sempre al meglio per essere di aiuto e stare vicino alle famiglie, per capire quali sono le debolezze e le esigenze dei loro figli. Ci proponiamo un valido collegamento con la scuola e il mondo delle fragilità”.



# “Entorno al fòch se canta”, i 70 anni del Coro Azzurro

Marco Maestri



1950 – 2021: settant’anni più uno. È questo il prestigioso traguardo che, con un anno di ritardo causa pandemia, il Coro Azzurro di Strada, ha festeggiato nel pomeriggio di domenica 5 dicembre. E lo ha fatto con l’ufficiale presentazione del libro “Entorno al fòch se canta” il volume storico che racchiude le emozioni vissute (e fatte vivere) in settant’anni dal Coro Azzurro di Strada. Un anno di ritardo perché nel giugno 2020 era in programma una tre giorni di festa per celebrare il settantesimo ma poi ci ha pensato il Covid-19 a stravolgere ogni programma. 70 anni raccontati con canti, storie e aneddoti dell’associazione nata nel 1950 nel piccolo borgo della Valle del Chiese grazie alla passione per il canto popolare di un gruppo di giovani.

La prima presidente del sodalizio canoro della Pieve fu Anna Nicolini. Il primo maestro (ispiratore e tra i fondatori) fu Basilio Mosca, vero animatore dei primi decenni di

storia del Coro Azzurro che guidò dal 1950 al 1983. Maestro di musica, uomo di rara e raffinata cultura, Basilio ha segnato la storia del sodalizio con entusiasmo e forza di dedizione. Nel 1983 gli subentra Angelo Armani, estroso e appassionato maestro, che ha trasmesso la sua passione ed entusiasmo al coro per quasi trent’anni, prima di passare il testimone dal 2011 all’attuale maestro Cornelio Armani, che dirige ancora oggi con impegno e dedizione, confermando la spiccata vena artistica e musicale insita nella comunità di Agrone. Alla presidenza si succedono invece Fabio Baldracchi (1957-1977), Fedele Taffelli (1977-2000), Dino Ceschinelli (2000-2019) e Sergio Rota, attuale presidente e corista.

Il debutto del Coro Azzurro di Strada risale al 16 luglio 1950, sagra della Madonna del Carmine, patrona della piccola, frazione sede, tra le altre attività artigianali, della “ditta” Nicolini importante traino economico della Pieve fino

alle soglie degli anni 2000, fulcro attorno alla quale sono sorte anche le diverse associazioni che ancora oggi animano la conca pievana.

Da quel giorno il Coro Azzurro ha partecipato a centinaia di manifestazioni corali. Fra le tante che hanno lasciato “segnì” permanenti nella sensibilità individuale e nella memoria collettiva la partecipazione ai numerosi congressi della Sat oltre che le numerose trasferte all’estero: nella tanto amata Baviera dagli amici di Oberhausen, in America, Repubblica Ceca e Svizzera solo per citare alcune trasferte. Nella sua storia il Coro Azzurro ha dato un forte contributo alla riscoperta del canto popolare, ha lavorato per riannodare i legami con gli emigranti ed ha infine svolto un ruolo fondamentale nella ideazione ed organizzazione della Sagra del Folclore di Pieve di Bono, la tre giorni estiva che per anni ha rappresentato il riferimento culturale, musicale e di aggregazione delle intere Giudicarie.



Doretta Casagrande e Mauro Pedrotti

“L’attività percorsa ininterrottamente da ben settant’anni – commenta l’attuale presidente e corista Sergio Rota – rappresenta un patrimonio sociale per la nostra comunità. Grazie alla passione di coristi, maestri e simpatizzanti che nel corso degli anni hanno dedicato il loro tempo al Coro Azzurro oggi possiamo celebrare questo prestigioso traguardo. Il libro è un bel racconto della nostra storia, integrato da interventi e approfondimenti tecnici firmati da competenti musicisti e armonizzatori e mi auguro sia coinvolgente e di piacevole interesse. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del libro. In particolare Daniela Mosca (attuale vice-presidente) che si è prodigata, anche grazie alla passione per il canto popolare tramandata dall’indimenticabile papà Basilio, nel recuperare il materiale storico inserito nel volume”.

Il libro “Entorno Al Fòch se canta” (oltre 190 pagine a colori di immagini, incisi musicali, racconti di coristi, maestri, presidenti e dirigenti) rappresenta una vera e propria full immersion nella storia del sodalizio canoro intervallati da alcuni interventi di personaggi vicini all’associazione: all’inizio i saluti del presidente (ed oggi vicesindaco del Comune di Pieve di Bono-Prezzo) Sergio Rota, del sindaco del comune di Pieve di Bono-Prezzo (anch’esso corista) Attilio Maestri, dell’ex presidente del Bim del Chiese Severino Papaleoni, dello storico direttore del Coro della Sat (con

cui il Coro Azzurro di Strada vanta un legame speciale nato e consolidato dall’amicizia in essere con l’indimenticato Basilio Mosca) Mauro Pedrotti e del presidente della federazione dei Cori del Trentino Paolo Bergamo.

Personaggi ospiti della piacevole serata andata in scena nell’accogliente teatro del nuovo centro di aggregazione giovanile di Creto. Canti popolari (rigorosamente dal repertorio del Coro della Sat), racconti, aneddoti ed emozioni: questi sono stati gli ingredienti dell’appuntamento con l’ufficiale presentazione del libro “Entorno al fòch se canta”. Una serata curata nei minimi dettagli dai volontari del Coro Azzurro arricchita appunto dalla presenza in sala di ospiti del calibro del maestro Mauro Pedrotti e del presidente Paolo Bergamo. La serata, moderata dal giornalista Giuliano Beltrami, affiancato da Daniela Mosca e Doretta Casagrande, componenti del direttivo del coro, si è aperta con i saluti del presidente e corista Sergio Rota e del sindaco del Comune di Pieve di Bono-Prezzo Attilio Maestri, che hanno sottolineato l’importanza del coro, come delle altre numerose associazioni di volontariato, per la crescita culturale e sociale della pieve nel lungo percorso condiviso. Spazio poi ai canti del Coro Azzurro di Strada intervallati dagli spunti del libro “Entorno al fòch se canta” raccontati da Doretta Casagrande e dalle presentazioni dei brani curata da Mauro Pedrotti. “Il rapporto d’amicizia – ha commentato lo storico direttore del Coro della Sat – che mi lega al Coro Azzurro è un rapporto speciale che si è fortificato con il passare degli anni. In questa speciale ricorrenza voglio ringraziare tutti i componenti del Coro che con passione e costanza portano avanti da anni lo straordinario repertorio del Coro della Sat”.



I tre nuovi coristi

Al termine dell’esibizione del Coro diretto dal maestro Cornelio Armani c’è stata l’ufficiale presentazione di tre nuovi giovani coristi, alla loro prima presenza sul palco: Jacopo Ferrari, Giorgio Ghezzi e Giovanni Banzola, questi ultimi giovanissimi e primi elementi formati dalla scuola di avvicinamento al canto organizzata, pur con le sopravvenute problematiche dell’emergenza pandemica, negli ultimi anni dal coro. Emozionante poi il momento dedicato a Rudi Beltramolli che è stato omaggiato con una spilla d’oro per aver raggiunto i cinquant’anni di attività all’interno del Coro. “Il traguardo – ha affermato il presidente Rota – raggiunto da Rudi è motivo di grande orgoglio per tutto il Coro. Con il suo carattere positivo è ancora uno dei personaggi più attivi del gruppo e fa da traino, oltre che da esempio, per i più giovani”.

La serata si è poi conclusa con l’estrazione della Lotteria Azzurra e con altri canti del Coro Azzurro di Strada in compagnia di ex coristi, amici e simpatizzanti che hanno potuto così festeggiare il prestigioso traguardo raggiunto.



Il presidente premia Beltramolli

# Una sede... una ripartenza!

Se ne sentiva parlare da tempo: un centro dove avrebbero trovato spazio iniziative aperte al territorio nell'ambito della cultura, della formazione e dell'informazione dei giovani. Un centro di aggregazione, ma anche una nuova sede per la Banda Musicale di Pieve di Bono.

Un progetto per valorizzare e sostenere il mondo giovanile e rafforzare i contatti e le relazioni con l'intera comunità, voluto dai comuni della Valle del Chiese in collaborazione con il Piano Giovani di zona.

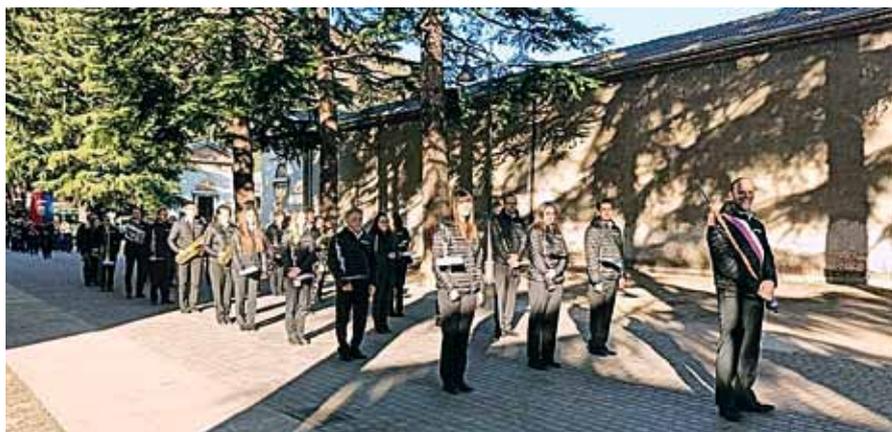
Un'importante ed attesa opera nata dopo la demolizione e ricostruzione dell'ex Scuola materna Alimonta, che anni addietro nei giardini sul retro aveva ospitato anche concerti della nostra Banda,

da sempre alla ricerca di location suggestive e diverse per l'organizzazione delle proposte concertistiche estive. Era l'estate del 2003 quando è stata messa in scena "La Banda de Cret" proprio in quel giardino allora circondato da imponenti alberi. Passano tre anni e si torna in scena nello stesso luogo con "Crescendo in musica", suggestiva narrazione del percorso musicale, da allievo a bandista, di un giovane locale: scrittura, ideazione e messa in scena da un creativo gruppo di bandisti.

Creatività che contraddistingue a tutt'oggi la Banda che, proprio per far fronte alla mancanza di un'area adatta a mettere in scena musica, girovaga ed allestisce palchi alternativi un po' per tutta la Pieve: dal retro della chiesa, alla



La Banda nel 2003



*La Banda a Trento per il 70° della Federazione*

Piazza Cesare Battisti, dal giardino della Casa di riposo di Strada al piazzale delle scuole, senza scordare le piazze dei paesi vicini e, in tempi ormai molto lontani, il Castel Romano.

Ma il nuovo Centro dispone anche una sala teatro polifunzionale con circa 200 posti, un ampio parco con arena che, nell'estate appena conclusa, ha ospitato le rassegne organizzate dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo. Ad essere sinceri, non vediamo l'ora di poter portare la nostra musica in questi nuovi e bellissimi spazi!

E poi c'è la nuova sala prove. Quella storica ha mostrato, ancor più durante questo periodo, parecchi limiti. I nuovi locali sono stati progettati per incontrare le esigenze di studio e delle prove d'assieme. Una grande sala con pareti e pavimenti insonorizzati che ci permette di gestire la sonorità d'assieme al meglio e, ci auguriamo, sia d'aiuto per la nostra crescita. Siamo fiduciosi: sarà una splendida nuova fase per la nostra associazione!

Riprendere le prove settimanali dopo un lungo periodo di stop forzato, ci ha finalmente permesso di preparare i primi appuntamenti musicali post Covid. Luglio ci ha visti partecipare all'inaugurazione di malga Clef, ma è stato con l'autunno che abbiamo aperto le danze: l'accoglienza di don Luigi Mezzi (3 ottobre), la partecipa-



zione al 70° anniversario di fondazione della Federazione Trentina dei Corpi Bandistici a Trento (24 ottobre) e la ripresa di tradizionali uscite come la commemorazione dei defunti e dei caduti di tutte le guerre (1 novembre).

Noi ci auguriamo di tutto cuore che questo sia solo l'inizio. Il Maestro sta già progettando il programma per il nostro Concerto d'Inverno... che dire? Stay tuned!

Seguiteci sul nostro sito: [www.bandapievedibono.it](http://www.bandapievedibono.it) e sulla nostra pagina Facebook Banda Musicale Pieve di Bono.

# Pro Loco Pieve di Bono, un 2021 di ripartenza

a cura del direttivo

Dopo l'annus horribilis del 2020, l'anno dal quale ci stiamo congedando è stato, per molte associazioni, l'anno della ripartenza. Anche per noi della Pro Loco di Pieve di Bono è stato un 2021 in cui siamo finalmente potuti ritornare a proporre, per la nostra comunità di Creto e per tutti coloro che hanno presenziato (diversi turisti ma anche molte persone provenienti dai limitrofi paesi giudicariesi), i diversi eventi che erano ormai entrati come appuntamenti fissi nel calendario della nostra associazione.

Nei mesi estivi, sotto un cielo dal colore "azzurro europeo" (per l'eventuale azzurro mondiale occorre attendere i vertiginosi spargi d'inizio primavera), la Pro Loco ha quindi proposto due appuntamenti che, a giudicare dalla

massiccia partecipazione, sono stati apprezzati.

L'11 luglio (data cara a tutti gli amanti del calcio) è stata ufficialmente inaugurata la rinnovata ed accogliente casina di **Malga Clef**, i cui lavori di ristrutturazione sono stati effettuati dal Comune di Pieve di Bono-Prezzo, che ha così restituito alla comunità uno degli alpeggi più importanti, belli e storici alla nostra comunità. Una giornata, organizzata in collaborazione con il Gruppo Culturale di Cologna e il comitato "La Desmalgada" all'insegna della tradizione contadina e che ha visto la partecipazione della banda musicale di Pieve di Bono (alla prima ufficiale uscita dopo lo stop causa pandemia). Emozionante la Santa Messa celebrata dal Monsignor (e vescovo emerito) Luigi Bressan al

cimitero militare di Clef accompagnata dai canti del Coro Azzurro di Strada, dalla compagnia Schützen di Roncone e dagli Alpini della locale sezione. Poi pranzo in compagnia e pomeriggio all'insegna dei canti e dei suoni proposti dai due gruppi musicali che hanno allietato la piacevole giornata.

A fine luglio invece si è tenuta, nella rinnovata location del centro scolastico di Creto, l'evento clou dell'estate proposto nella busa della Pieve: **La Notte Aperta – Special Edition**. Un'edizione speciale perché, ai fini di rispettare le vigenti normative sanitarie, è stato rivisto il format cercando di proporre un evento curato nei minimi dettagli. E così, grazie alla preziosa collaborazione con il ristorante "La Contea" di Borgo Lares, si è tenuta la cena di pesce a base di "Paella alla Valenciana" rigorosamente servita al tavolo dai volontari della Pro Loco. In serata, dopo il concerto live di Ivan Filosi (al Sax) e Rosy Tomasi (alla voce), c'è stato l'intrattenimento musicale targato Dennis Zeta Dj e Dylan B Jocker.

L'estate è poi proseguita sabato 07 agosto 2021 quando, sempre al centro scolastico di Creto, si è tenuto l'evento "**Concerto per la Pieve – Note in azzurro**". Una serata, dopo aver gustato la polenta carbonera preparata dai preziosi collaboratori della Pro Loco di Pieve di Bono, all'insegna del canto popolare e in compagnia del Coro Azzurro di Strada diretto dal maestro Cornelio Armani.



La celebrazione di Malga Clef



*Momenti a Malga Clef*

Sempre nel mese di agosto abbiamo inoltre aiutato l'amministrazione comunale di Pieve di Bono nella preparazione e nella logistica delle "serate da ridere" proposte nella suggestiva location dell'anfiteatro del nuovo Centro di Aggregazione Giovanile e che ha visto la partecipazione di rinomati comici quali Dario Vergassola, Antonio Ornano e i "Toni Marci ma freschi".

Rimanete aggiornati seguendo la pagina facebook ProLoco PievediBono.



*Il concerto per la Pieve*



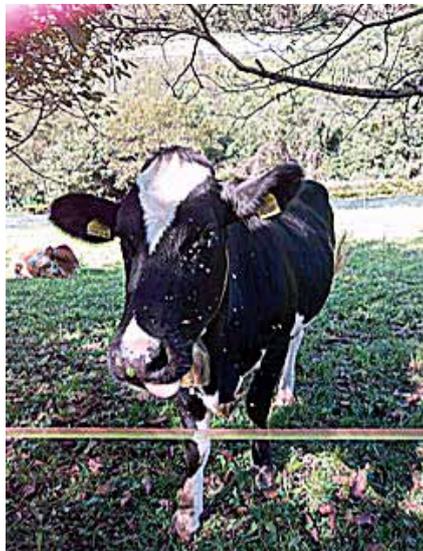
*La Notte Aperta – Special Edition*

# Esploriamo il nostro territorio

Questo nuovo anno scolastico è da poco iniziato, fare Scuola ai tempi del Covid non è per nulla semplice, molti sono stati i cambiamenti che abbiamo dovuto affrontare e adattarci a nuove modalità di stare insieme. Ma nonostante queste difficoltà, dovute alla pandemia, noi insegnanti ci siamo sempre impegnate per sostenere gli apprendimenti e creare un ambiente educativo dove i bambini con serenità, possano vivere le loro esperienze.

La progettazione della nostra Scuola è incentrata sul processo di apprendimento “fare insieme ricerca esplorativa”. Osserviamo gli eventi e i fenomeni del mondo circostante: fisico-naturale e socio-relazionale con l'intento di costruire insieme ipotesi e teorie per spiegarli e comprenderli.

Per noi è fondamentale progettare in modo intenzionale contesti di interazione dove i bambini partecipino, discutano e collaborino



in piccolo gruppo per costruire tra pari conoscenze e competenze nuove.

In questo primo periodo di Scuola, con i bambini abbiamo esplorato il territorio circostante, incontrando animali tipici delle fattorie: asini, mucche, galline e cavalli. Inoltre nei boschi limitrofi, come piccoli esploratori, siamo andati alla ricerca di qualcosa capace di suscitare interesse: elementi naturali e angoli suggestivi.

Alla luce di queste esperienze, i bambini e le bambine nel contesto scolastico hanno avuto l'opportunità di rielaborare questi vissuti, scambiandosi idee, formulando ipotesi e cercando risposte insieme.

Inoltre nella nostra Scuola anche quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di attivare i seguenti progetti:

- “Let's Play “musica giocando con l'utilizzo della lingua inglese interamente finanziato dal Bim del Chiese;
- “Attorno all'albero”, laboratorio teatrale Finisterrae finanziato con il contributo della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella;
- “Lecture in biblioteca” presso la

*Le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia “A.Alimonta”*



biblioteca comunale di Pieve di Bono-Prezzo;

- Presenza a Scuola di insegnanti esperte in lingua inglese e tedesca;  
...e molto altro ancora.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti i lettori Buon Natale e Felice Anno Nuovo, fiduciose di poter tornare a condividere e vivere gli spazi scolastici anche assieme alle famiglie.



# Da Por con furore...



Come consuetudine, a Por ad agosto festeggiamo il nostro Santo patrono, San Lorenzo.

Quest'anno, a causa delle restrizioni in atto, la manifestazione ha subito qualche modifica ed ha coinvolto solo la gente del paese. Tutto è stato improntato sulle sfide sportive, dalla pallavolo al calcio.

Sabato 7 agosto i giovani ragazzi e bambini di Por si sono contrapposti in una sfida calcistica a suon di gol ed a seguire gli adulti si sono cimentati in un'altra partita di pallone. Poi il tutto si è spostato sul campo di pallavolo, tra schiacciate e recuperi spettacolari.

La domenica, dopo la Santa Messa, il gruppo ha invece preparato lo spiedo per i paesani.

Il ruolo dei piccoli di Por, però, non si limita allo sport, ma anche al senso civico. Infatti un pomeriggio, su loro iniziativa, hanno provveduto a pulire l'isola ecologica di Por in quanto era in condizioni poco decorose a causa dei soliti incivili. Speriamo che l'azione dei più piccoli sia un buon esempio per i più grandi.

Domenica 31 ottobre, infine, Por si è vestito dei colori di Halloween, con piccole stregchette,

*Gruppo culturale teatrale Por*



fantasmi e vampiri che bussando di casa in casa raccoglievano felici i dolcetti. La serata si è conclusa con una pastasciutta in compagnia offerta dal gruppo.

Come prossimo appuntamento è prevista la cena sociale per poter trascorrere una bella serata in compagnia, per riprenderci dalla pandemia e ringraziare chi ha dato il proprio contributo all'associazione in questi due anni.



# Un anno di mandato, prima base per progetti ambiziosi

*Ketty Pellizzari*

Un anno di mandato è già passato, siamo ancora alle prese con l'emergenza sanitaria che si sta trasformando in un nuovo modo di affrontare la vita di tutti i giorni, ci stiamo rendendo conto che dovremmo convivere con questo virus e prendere, con il brutto, il buono che questo periodo ci ha insegnato.

Come Amministrazione comunale in questo anno abbiamo cercato di costruire le basi per raggiungere alcuni obiettivi che ci siamo prefissati, uno li riunisce in sé quasi tutti: quello di migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi dei nostri centri abitati portando avanti tante iniziative come il progetto raccolta rifiuti porta a porta e la pulizia del territorio. Abbiamo però anche a progetti di maggiore portata, come la sistemazione della strada provinciale 27, nel tratto che collega l'abitato di Daone e quello di Bersone e i progetti di riqualificazione delle piazze e dei centri storici dei tre paesi.

Per quanto riguarda la questione dei tornanti di Bersone, è stata oggetto di un incontro che abbiamo avuto con il presidente della Provincia autonoma di Trento e con i dirigenti dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche; vi è stata una piena condivisione sull'importanza di migliorare la viabilità di quel tratto di provinciale. Come Comune ci siamo detti disponibili a investire le risorse economiche dell'avanzo di amministrazione per la realizzazione di opere che riteniamo stra-

tegiche per le nostre comunità. Il percorso è ancora lungo, ma siamo fiduciosi anche perché abbiamo trovato ascolto da parte delle Province.

Relativamente ai progetti di riqualificazione dei centri abitati non si tratterà di interventi solo di "arredo", ma più di sostanza, stiamo infatti aspettando per la fine dell'anno alcuni preliminari che vorremmo condividere con la gente ascoltando i pareri di tutti. Inoltre stiamo concludendo il procedimento di regolarizzazione per il campo sportivo di Praso che diventerà a tutti gli effetti comunale e potremmo iniziare a ripensare quell'area sportiva del nostro Comune.

Si accennava prima alla raccolta dei rifiuti, come Valdaone ci siamo resi disponibili alla sperimentazione sul territorio comunale del sistema ibrido porta a porta

per il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. La gestione dei rifiuti è una delle sfide più strategiche in tema di salvaguardia ambientale, fare una buona raccolta differenziata è il principio base di una corretta gestione dei rifiuti. Purtroppo nei fatti questo non sta avvenendo, non solo nel nostro contesto, ma è una situazione generalizzata che ha determinato l'incremento dei prezzi per lo smaltimento dei rifiuti "sbagliati" all'interno della differenziata. L'obiettivo di questo progetto è quindi quello di mantenere i costi invariati, ottimizzando la percentuale dei rifiuti differenziati correttamente. Pertanto, da gennaio 2022 ci troveremo ad affrontare un importante cambiamento nel sistema di raccolta dei rifiuti, sperimentaremo una modalità porta a porta parziale solo per plastica e carta, altra novità sarà l'abban-



*La strada provinciale 27 tra Bersone e Daone*



*La Casa della Fauna del Parco Naturale Adamello Brenta*

dono delle chiavette attuali, sostituite dalla tessera elettronica per il conferimento del residuo. Le modalità degli altri rifiuti resteranno invariate. La percentuale di differenziata “pulita” può essere ottimizzata, noi ci crediamo e per questo riteniamo sia utile aderire a questo progetto che potrebbe poi essere esteso a tutte le Giudicarie, diventando la modalità standard di gestione dei rifiuti.

Sempre in un’ottica di sviluppo ecosostenibile, grande successo ha ottenuto il Bando Energia promosso quest’estate che mira a migliorare l’efficienza energetica delle nostre case, si è voluto dare attuazione al Paesc (Piano d’Azio-

ne per l’Energia Sostenibile Comunale) dei Comuni della Valle dei Chiese, approvato nel 2017, sostenendo l’attuazione dell’obiettivo comunitario di riduzione dei gas a effetto serra e l’adozione di un approccio comune per affrontare la mitigazione ai cambiamenti climatici. I contributi oggetto del bando hanno permesso a molte famiglie di rinnovare e soprattutto efficientare i propri elettrodomestici, l’iniziativa sarà sicuramente ripetuta nel 2022.

Pensando al nostro territorio, stiamo cercando di risolvere il problema di parecchi alberi e arbusti che spesso versano in condizioni precarie e soprattutto costituiscono

no un pericolo per la sicurezza della viabilità, in termini anche di visibilità, lungo le strade comunali in prossimità dei centri abitati. Abbiamo iniziato con la strada che porta a Sevrer e siamo stati piacevolmente colpiti dalla collaborazione dei proprietari dei fondi interessati che hanno provveduto prontamente a tagliare piante e arbusti, migliorando così anche la visione del nostro paesaggio. Siamo pronti per prendere in mano altre strade come quella verso Morandino.

Tante iniziative e progetti in itinere, un passo alla volta, insieme, cercando di essere fiduciosi per il tratto di strada che ancora ci aspetta.

# Cuore pulsante di un piccolo paesello

*le maestre dell'Asilo, Luana Clinaz,  
l'Ente Gestore*

Tre anni or sono venne chiesto ad una studentessa universitaria di svolgere un periodo di tirocinio presso una scuola dell'infanzia. Le consigliarono un ambiente scolastico multietnico, con più sezioni, dove poter avvalersi di un maggior numero di esperienze possibili. Ma il paese in cui vive ha pochi abitanti rispetto alla città dove studia, una sola scuola dell'infanzia, con una sola sezione; i tutor universitari non avrebbero sicuramente accettato la proposta. Ma questa ragazza, che un po' cocciuta lo è di certo, decise di farsi avanti, e grazie al supporto di una tutor speciale che le diede fiducia, Maria Grazia Di Matteo, e alla collaborazione della Presidente Doris Losa, poté frequentare lo stage all'interno dell'Asilo Infantile Parrocchiale di Valdaone, scoprendo così un gioiello educativo e didattico che

ben poche realtà possono vantare di possedere. Non era presente al suo interno un metodo di insegnamento ben definito, poiché ogni maestra, con la propria esperienza, passione e sfumatura caratteriale, arricchiva i bambini di momenti fantasiosi, educativi e umani, che avrebbero fatto loro per tutta la vita. Anche il cuoco e l'inservente erano parte di questa grande famiglia, come fossero i nonni di tutti i bambini. Si passava da momenti caratterizzati dal metodo Montessori, a spazi creativi con lo sguardo immerso tra le stelle, da esperienze sensoriali e a contatto con la natura, alla creazione di vere e proprie opere d'arte. Non solo, i bambini potevano godere di numerose collaborazioni con associazioni ed enti del territorio, rendendoli cittadini attivi all'interno della propria comunità. Dal Parco Na-



turale Adamello Brenta, al circolo Rododendro, dai Vigili del Fuoco alla Pras Band, dalla Pro Loco alla Parrocchia, dal Comitato Folk agli Alpini; i progetti di Danza, Inglese, con la Biblioteca e il Consorzio Turistico Valle del Chiese. E perché non aiutare anche gli altri attraverso progetti di solidarietà con il Mato Grosso, il Comitato Daonensis o in occasione del terremoto in Umbria. Altro che piccola realtà, l'Asilo Infantile Parrocchiale di Valdaone si è dimostrato un mondo tutto da scoprire, dove i bambini possono crescere, formarsi, ma al contempo sentirsi parte di una grande famiglia.

Tempo dopo quella ragazza, diventata insegnante, venne contattata da una signora del paese, che le fece una proposta quasi indecente: la Presidente dell'Asilo Doris Losa, dopo aver dato un contributo alla scuola per molti anni, aveva



piacere di cedere il proprio ruolo alla “gioventù”, come dice lei, per portare una ventata d’aria fresca. Perché non farsi carico di questo grande impegno? Dopotutto sono nate entrambe il 28 dicembre, sarà forse una coincidenza? Certo, all’inizio era ben titubante, ma dopo i primi tentennamenti decise di cogliere quell’occasione che non capita tutti i giorni, per arricchire la propria esperienza umana e professionale.

Con l’Assemblea dei soci svolta a giugno 2021 divenne la presidente dell’Asilo Infantile Parrocchiale di Valdaone, dove tutto era partito, con la fortuna di potersi avvalere di un nuovo Ente Gestore, presente ed energico, e di una nuova segretaria, attiva e supportiva, per sentirsi di nuovo parte di quella famiglia, che ora come allora le aveva fatto scoprire il cuore pulsante di quel piccolo paesello.

Ed ecco arrivare il 6 settembre 2021, siamo pronti!

Dopo poco più di un mese, riapriamo le porte della scuola dell’Infanzia. Quanto è bello ritrovarsi tra compagni che già si conoscono ed incontrare nuovi amici...

**Accoglienza:** sentirsi accolti, assicurati affettivamente, nelle



prime esperienze di relazione e conoscenza.

Per i bambini abbiamo pensato ad una storia tenera e dolce: “Lacrime che volano via” di Sabine De Greef. Lacrime che vanno accolte, messe al calduccio, coccolate, solleticate, fatte giocare, danzate e tanto altro ancora. Tutto passa attraverso il corpo; ed ecco che i bambini si cullano, si massaggiano, danzano, saltano, per prendersi cura delle proprie lacrime, renderle leggere e farle volare via. Vivere le esperienze con il corpo anticipa lo sviluppo e la rielaborazione dei concetti, delle emozioni e degli stati d’animo, rendendoli esperienza di gruppo che permette di riconoscersi nell’altro.

L’accoglienza è un momento molto particolare e ricco di significato, non solo per i bambini ma anche per le famiglie, che si approssimano ad affidare ad un’Istituzione come la Scuola i loro tesori più preziosi.

Un’abitudine consolidata negli anni è quella di incontrarci, genitori e insegnanti, poco dopo l’inizio del percorso scolastico per conoscerci, confrontarci e condividere ciò che il bambino vive nei primissimi giorni. In quest’occasione chiediamo ai genitori di creare insieme al bambino un elaborato con foto, disegni e tante decorazioni, da riportare a scuola. Questo non solo ci permette di approfondire la conoscenza del bambino (ciò

che mi piace e non mi piace, le mie paure più grandi, cosa faccio con mamma e papà..); ma diventa un oggetto transizionale, che quotidianamente il bambino può vedere, toccare, permettendogli di sentirsi emotivamente rassicurato e rivivere un po’ di sé.

Sperando di avervi fatto conoscere un po’ del nostro mondo attraverso queste semplici parole, vi invogliamo a diventare soci dell’Asilo Infantile Parrocchiale di Valdaone per sostenere le molteplici esperienze dei nostri bambini e partecipare attivamente alla loro crescita personale.

*“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: a essere contento senza motivo, a essere sempre occupato con qualche cosa e a pretendere con ogni sua forza quello che desidera”.*

[P. Coelho]



# Il 2021 della Sat di Daone

*a cura del direttivo*



Eccoci qui, quasi giunti alla fine di questo 2021, anno non facile per il protrarsi di ripetuti lockdown, a causa di una pandemia che ha lasciato un segno indelebile nelle vite di tutti noi.

Abbiamo vissuto in sospenso gran parte della primavera, costretti a non fare programmi perché a parte il fatto che ci potevamo vedere solo attraverso lo schermo dei nostri apparecchi tecnologici, era comunque difficile sapere come si sarebbe evoluta la situazione e vista l'esperienza dell'anno precedente ci siamo dati il tempo per decidere anche all'ultimo ma con la speranza di poter tornare a vivere un pochino nella normalità.

Infatti poi per l'estate siamo riusciti a fare due escursioni nemmeno tanto lontane ma con buona partecipazione. L'11 luglio ci siamo radunati tutti al parcheggio di Daone, poi con trasporto da parte dei membri del direttivo ci siamo diretti fino a Tio. Da lì siamo partiti a piedi verso il Dosso

dei Morti attraverso un sentiero che era stato ripristinato proprio dai ragazzi dalla nostra sezione. Poi abbiamo proseguito verso il monte Corona per poi concederci una pausa pranzo rigorosamente al sacco o per meglio dire "allo zaino" al Passo del Frate. Siamo poi scesi attraverso vaste e ripide coste erbose verso la malga Valbona per proseguire sulla strada sterrata che porta all'imbocco del sentiero che permette la discesa con destinazione d'arrivo a Vermogoi, in Val Daone.

Il 4 settembre, invece, con un gruppo più ristretto è stato fatto il giro Lago della Vacca-Rifugio Tita Secchi. In una mattinata splendida, siamo partiti a piedi dal parcheggio del Rifugio Bazena (Bagolino), con salita lungo il sentiero numero 1 dell'Alta via dell'Adamello siamo arrivati al Lago della Vacca, con sosta al Rifugio Tita Secchi, per proseguire poi verso il passo del Blumone e raggiungere Cima del Cornone di Blumone e infine

rientrare a valle.

Nel mese di agosto sarebbe stata prevista la traversata Boazzo-Gaver, ma siamo stati costretti ad annullarla causa smottamenti sul sentiero dovuti alle intemperie del maltempo, e non ripristinabili con un breve intervento.

Si è deciso così di dedicare quel periodo alla manutenzione dei nostri sentieri, visto anche il grande passaggio di turisti ed escursionisti più o meno esperti che li percorrono, una risorsa importante che riguarda da vicino lo scopo di Sat, che oltre a far conoscere ed amare la montagna, cerca di tenerli sempre al meglio, anche con l'aiuto delle varie sezioni attraverso una buona collaborazione.

Si è anche collaborato con le altre sezioni vicine per la Giornata della Trasfigurazione organizzata da Sat Storo e con Sat Pieve di Bono per la staffetta a sostegno del fiume Chiese.

Nel mese di ottobre per l'alpinismo giovanile sarebbe stato riproposto come negli anni precedenti il



weekend al Bait di Rola, ma ahimè non è stato fattibile a causa di tutte le restrizioni.

E nel mese di novembre l'annata si conclude in simpatia con la consueta cena sociale e castagnata. Nell'attesa che dicembre ci porti tanta neve da poter preparare e utilizzare al meglio la pista per sci da fondo "Le Brume", ci auguriamo che l'anno che verrà sia di buon auspicio per tutti.

Un caro saluto dal presidente e tutto il direttivo Sat Daone.



# Insieme d'onde

a cura del direttivo



“Insieme d’onde” è l’opera realizzata dagli artisti della Scuola del legno di Praso su incarico del comune per abbellire la sala comunale adiacente alla caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Praso.

Il tutto parte dall’intenzione dell’amministrazione comunale di Valdaone di valorizzare la sala a Praso, quindi viene incaricata l’associazione “La Bùsier” per presentare alcuni progetti al comune.

Si decide in partenza di fondere due elementi che vengono lavorati dagli artisti della Scuola: il legno, protagonista indiscusso della Scuola e la ceramica, materiale poliedrico che ben si abbina col legno.

Vengono presentati cinque pro-

getti tra i quali viene scelto “Insieme d’onde”.

L’opera è composta da assi verticali di noce grezze e non rifilate, collegate da un’onda di tiglio sbiancato lavorato a sgorbia con applicate delle foglie di ceramica smaltata. L’idea alla base di quest’opera è quella di rappresentare con le assi di noce la popolazione dei tre paesi, queste vengono unite dall’onda di legno simbolo del vento che trasporta le foglie in tutti i luoghi.

Come disse Seneca: “La terra è un solo paese, siamo onde dello stesso mare, foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino”. Frase che ha dato ispirazione per

l’ideazione dell’opera e che è riportata sul muro della sala per rendere ancora più forte il messaggio di unione che si vuole trasmettere.

Come tutte le attività dell’ultimo anno e mezzo anche la realizzazione dell’opera è stata condizionata dalla pandemia. In principio la consegna era fissata per il 30 aprile, ma a seguito del lockdown nazionale è slittato il tutto.

I lavori sono stati ripresi a fine giugno e sono terminati a metà agosto.

Ancor di più dopo un periodo così difficile quest’opera incarna lo spirito che deve guidarci per superare le avversità, uniti come un solo popolo.

# Cantando alle pendici del Brenta

Romina Faes

Ricominciare a cantare dopo due anni... da dove ripartire?

Le coriste del Coro l'Arnica di Praso hanno pensato che forse prima era importante ritrovare l'armonia d'insieme, raccontarsi gli ultimi due anni e perché non farlo con una bella gita? E così destino ha voluto che, chiuso il giro del Lago di Molveno per lavori, abbiamo preso la funivia e con una bella camminata di un'ora circa siamo arrivate al Rifugio Croz dell'Altissimo. Durante il tragitto la vista che si apriva ad ogni curva era spettacolare. Le maestose Dolomiti di Brenta se ne stavano lì con tutta la loro magnificenza ad ispirare le nostre chiacchiere, i nostri progetti, ma anche l'aspettare con spirito di gruppo chi era un po' più lento... La montagna insegna il rispetto per le regole, l'attenzione, aiutare gli altri in difficoltà ed è lo spirito giusto con cui ripartire con il coro.



Le Dolomiti sono state, inoltre, data la loro bellezza e i loro colori che cambiano durante la giornata, fonte di ispirazione di grandi imprese epiche, prima di scalatori stranieri e poi con il tempo anche il popolo italiano ha iniziato

ad esplorarle ed amarle. Molte vie sono state aperte e chissà quanti canti hanno ispirato durante le serate nei rifugi ma noi non siamo state da meno e così, dopo un lauto pranzo, spostandoci all'esterno del rifugio alla vista delle belle Dolomiti, ispirate, abbiamo improvvisato e cantato per un'ora con le canzoni a noi molto care del repertorio alpino e popolare.

La gente ha molto gradito e alcune persone non volevano più lasciarci andare, ma poi ci siamo congedate e abbiamo ripreso la discesa fino al lago di Molveno dove, al tramonto, abbiamo fatto un ultimo canto.



# Pro loco Bersone

*a cura del direttivo*

Breve aggiornamento dalla Pro Loco di Bersone, che, collaudato il nuovo direttivo, ora si concentra sul recuperare le occasioni perse negli ultimi mesi a causa della pandemia. Ci si è immediatamente rimessi in campo con la festa della montagna a malga Lavanech, con risultati molto soddisfacenti, per poi riuscire anche a presentare una giornata di giochi per i più piccoli e una serata di musica in compagnia in occasione della Madonna di Settembre, nuova "tradizione" che ci auguriamo di riuscire a mantenere. Anche per le occasioni che verranno, ci promettiamo di proseguire con lo stesso entusiasmo. Al momento le manifestazioni all'orizzonte sono principalmente dedicate ai bambini, come ad esempio l'attesa di Santa Lucia presso il suggestivo ponte. Successivamente speriamo davvero di poterci finalmente dedica-

re nuovamente all'organizzazione della Festa delle Associazioni, marchio di fabbrica di questa Pro Loco da quasi vent'anni. Come sempre cercheremo di portare tutto il nostro entusiasmo in ogni manifestazione, dalla più piccola alla più impegnativa, e vi aspettiamo a braccia aperte!



# Il derby di Praso

È ottobre, l'autunno è iniziato e il freddo inizia a farsi sentire ma non per gli animi dei prasesi che al contrario iniziano a scaldarsi in quanto il grande derby si avvicina. Per gli appassionati del calcio è ora di togliere le scarpe dal chiodo e di iniziare a riscaldarsi perché il 16 ottobre è arrivato e il fischio di inizio presso lo stadio "Maracanà" di Praso sta per dare il via alla partita clou dell'anno: Pras de Suta vs Pras de Sura (per chi non lo sapesse le due fazioni sono stabilite dalla strada statale che taglia il paese centralmente).

Quest'anno il pomeriggio è iniziato con una bella novità: **Pras de Suta vs Pras de Sura Junior**, che ha visto tra le file i piccoli talenti del paese per far crescere in loro la passione per le tradizioni. Due tempi da 15 minuti intensi, che hanno regalato tanti gol ed hanno portato alla vittoria il Pras de Suta per 8 a 2: a segno Davide Gnosini (importato da Por ma "mezzo prase" con una bella tripletta, quadrupletta di Leonardo Valenti

e gol di Linda Bugna per il Pras de Suta, mentre per il Pras de Sura doppietta di Simone Bianchi.

Alle 15.30 fischio d'inizio per il grande big match: **Pras de Suta vs Pras de Sura Official**. Dopo la pesante sconfitta subita nel 2019, il Pras de Suta si è riportato a casa il trofeo con il risultato di 2 a 1 (decisivi i gol del giovane Pietro Bomè e del veterano Fabrizio Filosi, per il Pras de Sura a segno Ivan Bazzoli, importato temporaneamente da Fontané). Al di là dei risultati finali, la giornata è terminata con una cena in allegria.

*a cura del direttivo*



Come in tutte le sfide ci sono dei vinti e dei vincitori, ma il vero scopo di questa partita è quello di divertirsi e di divertire il grande pubblico trascorrendo qualche ora in sana compagnia.



# Comitato Folk... ciao!

Sono stati anni particolari questi ultimi due, che ci hanno tolto tanto, che ci hanno privato di incontri, abbracci, momenti da trascorrere insieme in serenità. Ci hanno tolto la possibilità di fare progetti sul futuro perché "...chissà come andrà". Sono stati anni che ci hanno rubato un pezzettino di vita, la vita quella bella, quella fatta della nostra normalità che abbiamo sempre dato per così scontata ma che, abbiamo scoperto, scontata non era.

Sono stati anni particolari anche per il Comitato Folk che, come tutte le altre associazioni, ha dovuto fermarsi e aspettare. Nell'arco di questi due anni è caduto anche il termine per il rinnovo del direttivo di questa associazione. E anche per il rinnovo ci si è dovuti fermare e aspettare o, meglio, rimandare e aspettare.

Sono state tre le convocazioni dei soci per rinnovare il direttivo, una nell'autunno scorso, in presenza, una a distanza in primavera e l'ultima, pochi mesi fa, in presenza. I motivi per i quali l'assenza dei soci sia stata l'unica presenza a tutti e tre gli incontri possono essere svariati, comprensibili e probabilmente più che leciti, sta di fatto che



rimangono ignoti e sconosciuti ma si sono rivelati l'evidente e inequivocabile dimostrazione che l'interesse a portare avanti il Comitato Folk di Daone è nullo. Sapere che molte associazioni si trovano in difficoltà al momento del rinnovo del proprio direttivo non consola: il "mal comune mezzo gaudio" non si rivela di conforto, anzi, in tristisce il cuore.

Questa pandemia che ci ha isolati nelle nostre case, che ci ha privati delle relazioni sociali, che ci ha costretti a mantenere le distanze, probabilmente ci ha privati anche del desiderio e del senso di responsabilità comunitaria: anziché tenere vivo l'ardore della possibilità dell'incontro e il senso morale del mettersi in gioco con e per la comunità ci siamo avvolti nel nostro bozzolo di abitudini personali e di egoismo familiare,



*a cura del direttivo*

escludendo il resto del mondo. Un mondo che, se privato del tessuto sociale fatta di altruismo, di dono gratuito, di volontariato, perde la sua bellezza e la sua vitalità. Perde le sue radici, il suo senso, il collante della sua comunità. Perde la sua Comunità.

Nel salutare il Comitato Folk che, ovviamente, avendo visto le tre possibilità di rinnovo del direttivo andare a vuoto, verrà sciolto e scomparirà, vogliamo augurare ai bambini e ai ragazzi di Valdaone di riuscire sempre a riscoprirsi attori della vita della propria comunità e scoprire in ogni attimo la bellezza del dono gratuito, del riuscire a mettersi in gioco per e con il proprio paese, del non perdere la voglia di costruire un mondo fatto di gesti volti a tendere la mano all'Altro. E, soprattutto, bambini e ragazzi, non dimenticate mai che il mondo è nelle vostre mani! Ciao Comitato Folk, per tutto quello che hai saputo regalare e donare a tante generazioni: GRAZIE!



# Praso, pompieri abilitati all'uso del defibrillatore

a cura del direttivo



Nell'ottica di fornire un sempre più ampio e qualificato servizio alla comunità, anche i volontari del corpo dei Vigili del Fuoco di Praso hanno partecipato al percorso di formazione per l'abilitazione all'uso del defibrillatore Dae ed il conseguimento della certificazione BLS (Basic Life Support and Defibrillation).

Secondo la normativa vigente la principale condizione nell'utilizzo del Dae è il superamento di un corso di qualificazione che insegna le modalità di utilizzo dell'apparecchio.

Il corso, tenuto in aprile 2021, si è svolto in quattro serate online per la parte teorica mentre il percorso pratico e l'esame sono stati fatti in presenza, tutti i vigili del corpo hanno partecipato con grande interesse.

Durante il corso vengono fornite ai partecipanti le conoscenze teoriche, le abilità pratiche e gli schemi di comportamento necessari ad intervenire in modo efficace nelle situazioni di arresto cardiorespiratorio; a fine formazione i volontari sanno riconoscere un arresto cardiorespiratorio, allertare correttamente il sistema di emergenza, effettuare correttamente il massaggio

cardiaco e la ventilazione artificiale, utilizzare il defibrillatore semiautomatico (Dae) in sicurezza.

Il Defibrillatore Semiautomatico Esterno (Dae) – già in possesso del corpo di Praso fornito gratuitamente dall'Azienda Sanitaria - è uno strumento di piccole dimensioni che contiene due piastre adesive in grado di rilevare le alterazioni dell'attività elettrica del cuore ed erogare una scarica elettrica quando

necessario; fornisce indicazioni vocali all'utente che lo utilizza in merito alle procedure da mettere in atto.

Il Dae potrà essere utilizzato sia negli interventi di emergenza istituzionali attivati dalla Centrale Unica di Emergenza 112, ma anche in qualsiasi situazione quotidiana; inoltre in caso di emergenza un vigile del fuoco abilitato potrà usare il Dae in ogni luogo dove presente (campi sportivi, edifici pubblici,...).



# Chiesa di Santa Giustina, svincolo delle curazie e delle amministrazioni comunali

di Antonio Armani

Il 4 novembre 1918 la grande guerra termina, ed un po' alla volta, nei paesi tornano i profughi ed i reduci, trovandoli in gran parte bruciati e devastati. La gente viene a trovarsi, scombusolata sotto un'altra bandiera, cessa l'appartenenza all'Impero austro-ungarico, non comanda più l'Imperatore, comanda il Re e l'Impero diventa Monarchia, cambia la moneta, le corone lasciano il posto alle lire. Il parroco di Santa Giustina era don Francesco Boldrini nativo di Prezzo, fece il suo ingresso a Creto il primo di settembre del 1919, proveniente dalla Val di Ledro, scendendo per la strada dell'Ampola, non immaginava sicuramente a quello che sarebbe andato incontro, e difatti scrisse *"Dopo la guerra 1914-18 lo spirito di indipendenza dei Comuni e dei Curati diede l'assalto a questa matrice antica, chiedendo l'esonero da ogni concorso delle spese parrocchiali e indipendenza dei Curati"*. Si trovò infatti a dover fronteggiare le richieste

dei curati di Agrone, Bersone, Por e Prezzo, da sempre dipendenti dalla chiesa di Santa Giustina, che chiedevano di essere sollevati dagli obblighi di dover presenziare alle funzioni nella chiesa parrocchiale, durante l'anno (Rogazioni, Settimana Santa, festa della Patrona), inoltre desideravano ottenere alcune concessioni riguardo ai matrimoni ed ai funerali.

Gli Amministratori dei comuni reticenti di Roncone, Lardaro, Daone, Praso, Bersone, Agrone, Por e Prezzo chiedevano di svincolarsi dalle spese ordinarie e straordinarie che avevano, da secoli immemorabili, con la Chiesa parrocchiale "matrice" di Santa Giustina. Da un documento datato 24 marzo 1678, che si trova nell'archivio parrocchiale, si avvince che la chiesa parrocchiale di Santa Giustina è di tutti i Comuni: Agrone, Bersone, Cologna, Creto, Daone, Lardaro, Por, Praso, Prezzo, Roncone e Strada, i quali devono contribuire ai tre quarti di tutte le spese che

occorrono per il mantenimento e conservazione della fabbrica della chiesa parrocchiale, sagrestia, utensili e suppellettili della medesima, nonché delle campane, del cero pasquale, e delle quindici candele che si bruciano nel celebrare gli uffici della Settimana Santa, della chiesa di San Martino, inoltre concorrere al contributo del salario del sagrestano. La quarta parte, delle spese sopra indicate, deve essere a carico del parroco pro tempore". I conti venivano gestiti dalla *"Fabbrica parrocchiale di Santa Giustina"*, ed ogni anno, le spese venivano spartite tra il parroco ed i Comuni da Cologna fino a Roncone. Don Francesco era un prete "navigato", ne aveva già viste durante la sua vita, aveva conosciuto i disagi patiti dalla popolazione di Pinzolo, durante l'incendio del 29 luglio 1912, aveva condiviso i disagi dei parrocchiani di Pieve di Ledro, durante i quattro anni che avevano trascorso profughi in Boemia.

Don Francesco, viene tenuto all'oscuro *"di questo lavorio segreto, per impedire ogni influenza di Creto sui loro paesi..."*, lo viene a sapere dal Vescovo monsignor Celestino Endrizzi durante la sua visita vescovile del 14 agosto 1920. Il presule invita il parroco, visti anche i tempi radicalmente cambiati, e per il bene delle anime, a voler andare incontro alle loro richieste. Naturalmente i tempi e le trattative si allungano, scriverà a tal proposito don Boldrini *"Non essendo io per principio contrario a rallentare i vincoli con la Parrocchia, dati i*



tempi, dopo varie trattative si venne ad una conclusione, quale io ho rinunciato a certi privilegi, constatando che dai paesi non vi era da molti anni concorso alle funzioni parrocchiali?”.

Il 14 dicembre 1921 vengono a trovarsi nella canonica di Creto, davanti al parroco don Francesco Boldrini: don Emilio Bonenti curato di Por, don Marcello Collini curato di Bersone, don Agostino Andreoli curato di Agrone, don Federico Taffelli curato di Prezzo, dopo animata discussione, viene stipulato un concorde accordo: i curati avranno ancora l'obbligo di andare alla processione di San Marco e di presentarsi alla Domenica delle Palme. Viene però concesso loro di tenere il registro dei matrimoni nei loro paesi, prima venivano notificati sul registro dei matrimoni di Santa Giustina, e che le pubblicazioni vengano fatte solo nei paesi degli sposi. Invece riguardo agli obiti, il parroco concede che quelli fatti fino con tre sacerdoti siano fatti senza l'intervento del parroco, quelli con quattro sacerdoti il curato è libero di invitare o meno il parroco, i funerali con più di quattro sacerdoti restano invece riservati al parroco. Il parroco rinuncia pure alle questue nei paesi, ed al pranzo di Quaresima ed anche al privilegio di distribuire la Santa Pasqua nelle curazie. La Curia Vescovile, tramite il vicario generale Ludovico Eccheli, approva il capitolato il 5 gennaio 1922.

I rappresentanti degli otto Comuni, dopo un primo approccio, avvenuto il 12 ottobre 1921, a loro nome avevano scritto una lettera nientemeno che al Re Vittorio Emanuele, per perorare alcuni privilegi: “Maestà, gli ossequiosi Sindaci della Pieve di Bono, qui sottofirmano, fieri di appartenere dopo tanti lustri d'attesa, pel valore del Vostro invincibile esercito, al glorioso italo Regno, sono orgogliosi di esprimere a nome delle popola-



zioni da essi rappresentate i loro sinceri inalterabili sentimenti di leale sudditanza porgendo in pari tempo viva riconoscenza di essersi degnata L.L. Maestà di visitare le nostre rovine. Conoscendo poi la magnanimità eccezionale che alberga nel vostro nobilissimo cuore verso i miseri colpiti dalla sventura, gli stessi si fanno arditi di chiedere le seguenti grazie: I-Esenzione dalle imposte per un quinquennio; II- Esenzione per lo stesso periodo dal servizio militare; III- Prolungazione del tram da Vestone sino a Pinzolo; IV- Ricostruzione sollecita delle case non ancora edificate senza gravare sulle stesse edificate senza gravare alcun reversale per gli eventuali sorpassi; V- Conservazione delle nostre autonomie Comunali e provinciali. S. Maestà questa contesa itala terra abitata un giorno dalla tribù Vaunia nelle cui vene scorre sempre puro sangue latino, la povertà di questi nuovi sudditi passati per vivere all'emigrazione oltre l'Oceano, la fame sofferta per quattro anni, sotto gli artigli dell'aquila amburghese, il sangue di tanti eroi che imporporò le vette, le rupi, le zolle dei nostri monti e più che tutto la grandezza del Vostro Animo danno pieno af-

fidamento che le preghiere nostre avranno il desiderato effetto...”.

I sindaci si ritrovarono nella Cancelleria di Bersone il giorno 1 dicembre 1921, e dopo animata discussione, formarono un Comitato, al quale fu assegnato il compito delle trattative con la Fabbriera della chiesa di Santa Giustina, in modo di far terminare la vertenza più velocemente possibile. L'incontro tra le parti avvenne il 29 dicembre, e qui furono avanzate parecchie proposte. Il nodo più duro da dipanare era quello legato al soldo che i Comuni avrebbero dovuto sborsare per lo svincolo. Don Boldrini si disse disposto a esonerare gli otto Comuni dalle spese parrocchiali, purché versassero un importo da convenirsi per uno svincolo perpetuo, e propose 70.000 lire ma la richiesta poi si ridusse a 25.000 lire. Scrisse a tal proposito: “Il bolscevismo che imperversava in Italia consigliava di accettare il poco, perché vi era la possibilità di non ricevere nulla se avessi rifiutato le proposte 25.000 lire!”.

Trovata l'intesa, il Sindaco di Bersone, Angelo Bugna, con una currenda il 30 dicembre 1921 invitò le rappresentanze comunali, e la

Fabbriceria, per una sessione straordinaria da tenersi nella Canonica parrocchiale, il giorno 10 gennaio 1922 ad ore 14.30 precise. Dalla riunione ne uscì il seguente Comunicato:

“Si delibera di versare entro tre mesi l'importo complessivo di 25.000 lire che sarà suddiviso fra gli 8 Comuni sulla base con cui veniva pagato il salario del sagrestano, questo importo sarà versato nelle mani della Fabbriceria; versato il quale, gli otto Comuni sopra intestati saranno svincolati da tutti gli oneri di concorrenza alla conservazione dei fabbricati parrocchiali, compreso il salario del sagrestano, la chiesa di San Martino, campane e campanile. Di più i singoli Comuni rinunziano ad ogni diritto di proprietà su detti stabili. Di questo atto vi riserva da parte dei Comuni l'approvazione della Giunta Provinciale e da parte della Fabbriceria quella dell'Ordinariato di Trento”.

Preletto e firmato

Isaia Mussi per Roncone, Luigi Bonapace sindaco di Roncone, Ermete Martinelli per Lardaro, Ghezzi sindaco di Daone, Niedrich per Por, Maestri Lodovico per Prezzo, Armani Bernardo per Praso, Panelatti Sindaco di Praso, Bugna Paolo per Bersone, Giovannini Antonio per Agrone, Baldracchi Giovanni Fabbricere, Don Francesco Boldrini parroco di Pieve di Bono.

Il 16 febbraio la Curia Vescovile di Trento tramite il vicario generale Ludovico Eccheli, rettificava l'accordo, con una postilla, per don Boldrini: “...benché il compromesso non rappresenti l'ideale, pure ha di che consolarsi per la composizione onorevole e pacifi-

*Importo*  
*sulla base del Campanile di Pieve*

<i>Spese fatte nel 1911-1911</i>	<i>Cor</i>	<i>C</i>	<i>Totale</i>	<i>Spese fatte nel 1911</i>	<i>Cor</i>	<i>C</i>
<i>di Roncone</i>	93	83			30	83
<i>di Roncone</i>	30	40			23	13
<i>di Lardaro</i>	23	49			5	30
<i>di Por</i>	50	02			16	43
<i>di Agrone</i>	12	52			4	12
<i>di Daone</i>	31	30			10	25
<i>di Por</i>	20	86			6	35
<i>di Praso</i>	10	43			3	43
<i>di Bersone</i>	25	03			8	22
<i>di Praso</i>	18	64			5	48
<i>di Pieve</i>	8	95			2	94
<i>di Cologna</i>	11	92			3	92
	<u>375</u>				<u>123</u>	
	52				32	

*Certo 12 Maggio 1920*  
*J. Boldrini*

ca. Aspettando sarebbe stato forse impossibile realizzare l'importo ora pattuito, e forse gravi dissezioni sarebbero venute a amareggiare gli animi e a dificultare la cura d'anime. Ha quindi cosa encomiabile mostrando arrendevolezza e equità, come pure tenendo il debito conto delle tendenze nuove”.

Anche la Giunta Provinciale della Venezia Tridentina, in data 4 marzo 1922, dava parere favorevole. A don Francesco Boldrini, pur con qualche mugugno, non restava che avvisare gli otto Sindaci, cosa che faceva il 16 marzo: “Onorevole Sindaco di..., lo scrivente si affretta a farle tenere copia della Convenzione precitata ed invitarla a versare entro il ter-

mine stabilito di tre mesi il capitale di eluizione che suddiviso sulla base fissata per codesto Comune importa Lire ... Tanto per sua notizia e norma”.

Tutti i Comuni versarono il loro importo nel tempo stabilito. Don Francesco versò il capitale ricevuto alla Cassa di Risparmio di Trento, e poi impiegò il denaro in lavori alla chiesa, alla canonica ed al campanile perché il restauro fatto dal Governo dopo la guerra “fu male eseguito”.

Il 21 settembre 1928, la chiesa di Santa Giustina veniva insignita dal Principe Vescovo Celestino Endrizzi del titolo di Arcipretale, e don Francesco Boldrini poteva fregiarsi della nomina di Arciprete.

# Il maniscalco Filosi (memorie di una fanciullezza)

di Guido Filosi

Era lo zio Arduino che portava avanti il mestiere di maniscalco, ereditato dal padre Guido. La bottega, affacciata sulla strada principale (lo stradone o meglio la via Nazionale, come la chiamavano allora), aveva l'ingresso su questa e una porticina di servizio al lato opposto, che dava sul cortile, dove c'era il deposito del carbone.

Sopra il portone d'ingresso vi era la scritta sbiadita "Maniscalco Filosi".

Al lato sud dell'edificio c'era un porticato, dove si ferravano gli animali, per cui il maniscalco, con i suoi arnesi e con il ferro ancora caldo nelle pinze, doveva uscire dalla bottega per andare sotto il portico, in un continuo andirivieni.

L'ambiente aveva per noi ragazzi il suo speciale fascino: tutti quei vecchi ferri di cavallo ancora appesi ad una parete della bottega formavano, per così dire, un grande quadro delle diversità. C'erano ferri piccolissimi ed altri enormi, che differivano molto anche nelle forme, oltre che nelle dimensioni. Allora chiedevi allo zio a quale animale erano appartenuti gli uni e gli altri: egli, da persona gentile e paziente qual era, cercava di darti sempre una risposta, anche se talvolta diceva di non ricordarsi bene. Probabilmente, molti di quei ferri polverosi, erano stati appesi da suo padre, mio nonno paterno.

Era bello osservare lo zio quando, tolta la barra incandescente dal focolare della fucina, a forza di energici colpi di martello, con maestria e rapidità, gli dava la forma

caratteristica del ferro di cavallo; schegge roventi sprizzavano come stelline dall'incudine sotto i potenti e sordi colpi del fabbro: "Sacramilamento! Stè dalonc' pütei, che non le ve vègne 'n dei öcc'!" (Sacramilamento! State lontano ragazzi, che non vi vengano negli occhi!) avvertiva a voce alta lo zio.

Il ferro quasi pronto e ancora molto caldo veniva poi appoggiato sull'unghia dello zoccolo dell'animale, per farvi l'impronta: se ne sprigionava l'acre e inconfondibile odore dell'unghia bruciata, che pervadeva l'aria circostante, fino a diffondersi nei soprastanti locali della nostra abitazione.

Quando il cavallo dava segni di impazienza, ne veniva spesso girata la coda attorno ad una zampa posteriore, affinché non recalcitrasse. Allora il maniscalco procedeva inchiodando il ferro allo zoccolo con i tipici chiodi lunghi, rastremati, a testa quadra che, fatti uscire parzialmente dall'unghia, venivano ripiegati, mozzati e ribaditi sull'unghia stessa.

Anch'io assistevo qualche volta prudentemente al lavoro, mentre venivo incaricato di scacciare le mosche dall'animale, agitandogli addosso una specie di finta coda fatta con crini di cavallo.

Ma il porticato fungeva anche quale spazio sotto casa dei nostri giochi. Benché

il terreno fosse coperto di polvere e talvolta anche degli escrementi degli animali, specie quelli dei cavalli ("i fich de cavà") dal caratteristico odore, noi ci andavamo a giocare, specialmente quando pioveva.

Giocavano impastando con acqua quella polverosa sabbia: era la sabbia del nostro "mare".

E vi era una robusta struttura fatta di grosse travi di legno, che serviva per imbracare i buoi durante la ferratura ("el travà"): ci arrampicavamo sul travai e facevamo un po' di baccano girando in continuazione una ruota dentata su cui ingranava folle un arpionismo.

Ma l'angolo più misterioso, oscuro ed un po' spaventoso di quello spazio era il vano di accesso alla ruota del mantice, posta sul canale (Sariöla), che attraversava la casa per l'intera sua lunghezza. Se vi entravi, potevi vedere l'acqua fluire nel buio sotterraneo, ma vi potevi anche cadere dentro. "No ste nar 'n del büs de la röda!" (non andate nel buco della ruota!) ammonivano papà e mamma...



# I migliori anni

di Luigi Baldracchi

Nell'ottobre del 2018 ci ha lasciato Erino Franceschetti di Cologna, classe 1926, un prezioso testimone dei tempi passati, un uomo che ha trascorso la sua vita lavorando sodo, portando avanti una famiglia.

La sua testimonianza ci rivela uno spaccato di vita della nostra gente nei decenni del secolo scorso, fino agli anni del boom economico. Erino aveva un carattere allegro, aperto, gli piaceva chiacchierare e stare in compagnia. In una bella giornata d'estate nella sua casa da monte a San Martino, dopo un buon pranzo e una combattuta partita a carte, gli ho chiesto di raccontarmi i suoi "migliori anni", di come si viveva una volta.

Impossibile narrare tutti gli aneddoti, le esperienze, le fatiche e le gioie, le vicende legate a quel periodo e alla seconda guerra mondiale, ciò che Erino, con trasporto e tanta nostalgia, ha ricordato. È stato come rivivere un mondo perduto, fatto di gesti semplici, sentimenti genuini e valori preziosi.

Ai suoi tempi si viveva con la campagna, il legame con la terra e con i boschi era profondo. Si coltivava frumento, patate, grano saraceno, rape, fave, orzo da abbrustolire per fare il "café de orz" che ironicamente chiamavano "aqua de tet". Le famiglie che avevano le mucche vivevano bene, avevano latte, formaggio, burro che si cuoceva e si conservava nelle olle. Si mangiava la "polenta cucia", con impeperata, salame e lardo abbrustolito. Allevavano il maiale, con-



*Erino al lavoro nei prati di San Martino*

gli e galline, mentre in primavera si andava al monte a pascolare le mucche e poi a giugno in malga. A settembre c'era la desmalgada dove il bestiame veniva ricondotto in paese e gli si dava il fieno "bascort". C'erano poche piante nelle nostre valli, ma molti prati e pascoli; in agosto si raccoglieva il frumento e lo si trebbiava a mano in piazza, per poi ventilarlo con il "val da sorar". In inverno, ricorda Erino, veniva tanta neve e i muli trainavano lo spazzaneve.

Una volta tutti lavoravano, i giovani, gli anziani, le donne e anche i bambini avevano i loro compiti. Gli uomini tagliavano le piante con una lunga sega, poi le portavano in paese facendole scivolare nei "tuf". Le fascine si caricavano sulla "strusa" che, se aveva le lamine, sull'asciutto scivolava bene, sul bagnato era come "trar en gat su una cuerda", ovvero si inchiodava.

Anche le donne, oltre ai numerosi lavori domestici, aiutavano in campagna: portavano il letame, raccoglievano la foglia e, se erano in attesa di un figlio, lavoravano comunque fino a un giorno prima del parto.

Dopo il duro lavoro giornaliero c'era anche un po' di tempo libero e di svago. Ci si trovava tutti assieme al dopolavoro, giovani e anziani, dove c'era il giradischi e si ballava, oppure si ascoltava musica con il "vertical" e la serata trascorrevano in allegria. Alcuni facevano parte della banda diretta dal maestro "Gostino" che organizzava le trasferte a bordo di un camion. Erino suonava anche nella fanfara dei bersaglieri. Qualche volta la domenica si andava al cinema Dante a Strada e d'inverno alle commedie a Creto; poi è arrivata la televisione e si andava tutti al bar a vedere "Lascia o raddoppia".

Erano altri tempi, non c'era il benessere dei giorni nostri, non c'erano gli elettrodomestici, gli utensili e macchine elettriche, la tecnologia, ma solo tanta fatica. Nel 1947 arrivò l'acqua nelle case, prima ci si lavava nei fiumi.

A scuola, ricorda Erino, non c'era da scherzare: i maestri erano molto severi e somministravano spesso penitenze e castighi. I giochi di allora erano semplici e creativi, la nostra palestra era la strada. Si giocava con le biglie, i cerchi, a nascondino e d'estate spesso in riva ai fiumi, dove non mancavano frequenti cadute in acqua. Quanta differenza con i giovani dei tempi nostri, spesso isolati, privi di sane compagnie e di vita all'aperto.

Poi arrivavano le feste tanto attese dai bambini: a Santa Lucia, come tuttora, si preparava il piatto, si suonavano i campanelli in strada; al mattino nel piatto c'era un arancio, dei cioccolatini, un cappello, nespole, cavallini di legno o bambole di pezza. A Natale si faceva il presepe e raramente l'albero; secondo Erino, era molto bello il presepe al ricovero di Strada, dentro la chiesetta di Maria Bambina. Il pranzo di quel giorno di festa era speciale: canederli, gallo e arroto-lato. Invece a Pasqua molto suggestiva era la processione del Venerdì Santo da Creto a Strada, con tanti lumini e palloni di carta colorata

appesi lungo il percorso. Il lunedì invece si trascorreva la Pasquetta sui monti.

In conclusione, questa bella chiacchierata è proseguita con molte altre storielle, aneddoti, esempi di vita, insegnamenti preziosi per tutti noi, di cui bisogna fare tesoro per costruire una società migliore.

Ciao Erino, sei stato per noi un impagabile custode di valori e non ti dimenticheremo.



*Erino e la moglie Luigina*



*22 maggio 1952, nevicata improvvisa a Malga Clef.*

*In piedi da sinistra: Giovanni Armani (1902), Giovanni Valenti (1924), Bernardo Scaia (1880), Adolfo Scaia (1925), Cornelio Balduzzi (1920), Giacinto Scaia (1925), Stefano Scaia (1896), Camillo Scaia (1927); in ginocchio da sinistra: Mario Franceschetti Tola (1927), Erino Franceschetti (1926), Angelo Stefani (1920), Vigilio Franceschetti (1932)*



*Anni '50, la televisione arriva nelle case*

# Ricordi lontani...

Spett. Redazione Pieve di Bono Notizie, dopo questo lungo lockdown possiamo finalmente riassaporare il nostro interessante notiziario.

Andando a ritroso nel tempo ci troviamo nel lontano 1958, a Levì in quel di Creto. Da destra a sinistra si vedono “el cusin” Aldo Maestri alias Giana dell’omonima ditta di autoservizi, il sottoscritto,

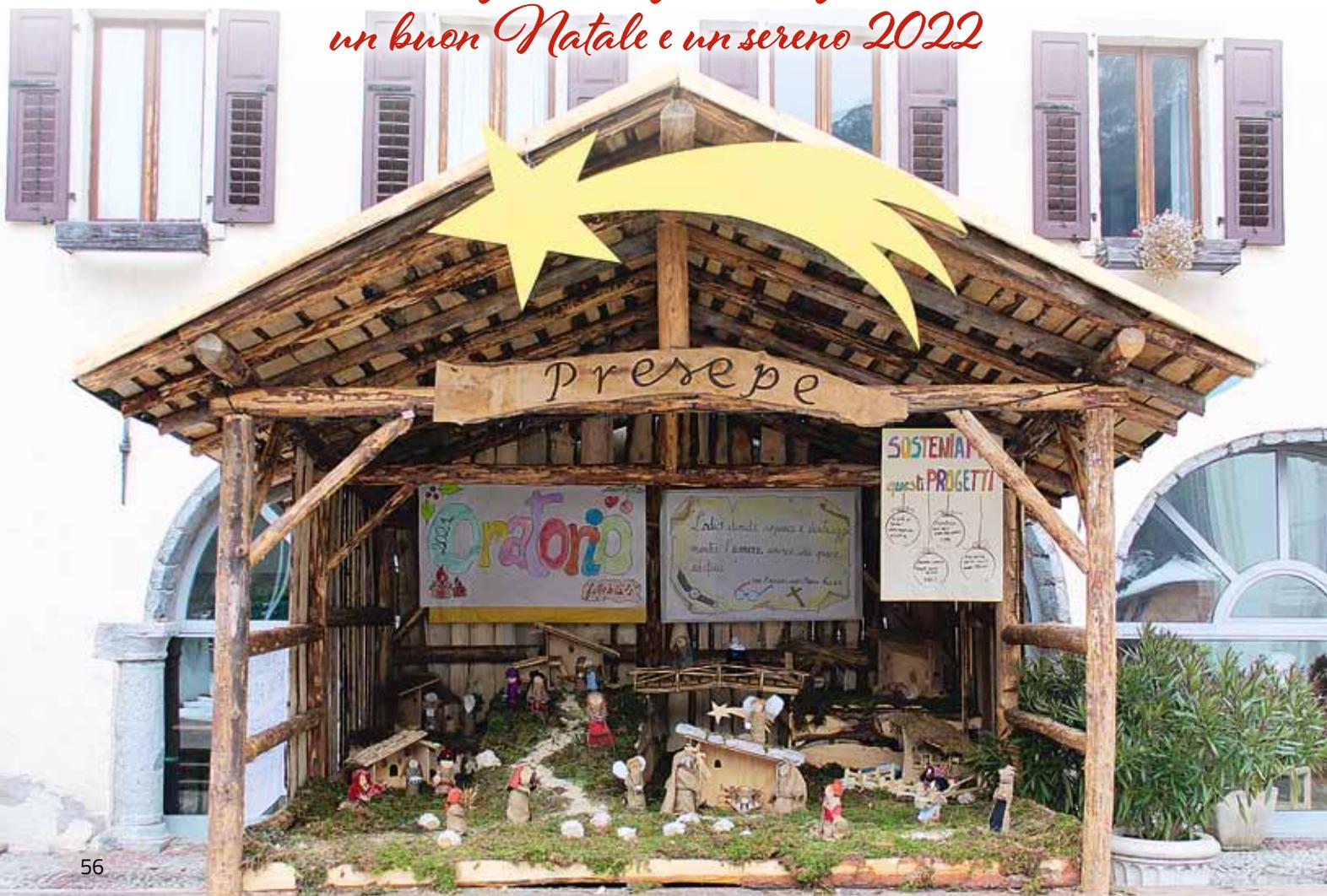
“el Sergio da Bresa”, “el cusin” Felice e infine “el baby cusin” Bruno.

Delle simpatiche canaglie che coccolano l’amico cane, manca sulla foto “el cusin pensionato pu picciol” cioè “el Mario”. Cordialmente con simpatia e nostalgia, Carlo Mariotti.

*Sant’Ambrogio di Valpolicella (Verona)*



*Il Comitato di redazione e le Amministrazioni comunali di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone Vi porgono i migliori auguri per un buon Natale e un sereno 2022*



# Ci hanno lasciato

*Per la pubblicazione di necrologi su questo notiziario si ricorda:*

*La decisione di pubblicare o meno il ricordo dei propri cari spetta esclusivamente ai famigliari e la redazione, pur disponibile a un supporto tecnico per il testo scritto, non interferisce in alcun modo rispetto alla opportunità o meno di pubblicare un ricordo.*

*Si ricorda che il testo normalmente dovrebbe essere al massimo compreso nelle 15 righe pari a circa 1.600 battute spazi inclusi; se fosse più lungo la Redazione si riserva eventuali riduzioni.*

## Romano Armani

10 marzo 1940  
17 marzo 2019



Romano era un gigante, un gigante buono, una quercia, ma la sua forte fibra non ha resistito agli ultimi attacchi del male. Una vita lavorativa, in malga in quel di Stabolone, poi emigrante in Germania, rientrato a Praso ripartito per Milano, quindi Madonna di Campiglio, progettone, ma dappertutto si era fatto amici. Sempre pronto alla battuta, ironico fino alla fine, orgoglioso delle sue tradizioni paesane. Andato in pensione, tutti i giorni non mancava di recarsi alla casa di riposo a far visita ai suoi fratelli, che diceva più sfortunati di lui.

*I tuoi amici di Agrone*

## Carolina Maestri

16 maggio 1930  
22 dicembre 2020



“La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte: è come fossi nascosta nella stanza accanto. Parlatemi nello stesso modo affettuoso che avete sempre usato. Continuate a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Asciugate le vostre lacrime e non piangete... Il vostro sorriso è la mia pace”.

Il tuo ricordo vivrà sempre in noi.

*I tuoi cari*

## Clelia Giovannini

9 aprile 1928  
24 dicembre 2020



Clelia ha lasciato questo mondo alla vigilia di Natale di un anno fa, alla riguardevole età di 92 anni. Da alcuni anni era degente alla residenza per gli anziani Padre Odone Nicolini di Strada. In gioventù, dopo la guerra, amava ricordare di essere stata a Parigi, e tornata a Frugone, dalla Francia aveva riportato quel savoir faire e quell'eleganza, che l'avevano contraddistinta per tutta la vita.

*a.a.*

## Alberto Filosi

13 giugno 1952  
29 maggio 2021



Ti hanno strappato alla vita, agli affetti, alle tue amate montagne. Il vuoto che hai lasciato è immenso, ma noi continuiamo a sentire la tua presenza e a vederti in tutte le cose belle che ci circondano.

*Elena, Elisabetta*

## Mario Franceschetti

5 agosto 1927  
23 luglio 2021



Caro papà, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, te ne sei andato tra l'affetto dei tuoi cari.

Nonostante avevi la tua bella età, non è mai facile distaccarsi dai propri cari.

In diverse occasioni riviviamo il vostro ricordo tuo e di mamma, che ti ha preceduto ben sei anni fa. Ti ricordiamo come uomo di poche parole, discreto e leale, la tua passione per i libri sulle guerre mondiali, quella per i presepi coltivata sin da bambino, le montagne, il tuo Naione e stare all'aria aperta. Infatti anche negli ultimi giorni di vita, rincorrevi il sole man mano che si spostava.

Il vostro ricordo sarà sempre nei nostri cuori, più forte di qualsiasi abbraccio e più importante di qualsiasi parole.

*I tuoi cari.*

## Antonio Maestri

28 maggio 1924  
27 luglio 2021



Dopo il compleanno con 97 candeline e il traguardo di 66 anni di matrimonio te ne sei andato alla chetichella, senza rumore e senza disturbo, come era nel tuo stile. Abituato a lavorare sodo, in silenzio sei stato una persona semplice, onesta disponibile e cordiale con tutti. Lasci un grande vuoto nella tua famiglia: la moglie Maria, il figlio Renato che ovunque ti seguiva, la nuora Carolina e l'affezionato nipote Luca che non ti dimenticheranno mai. Nel 1995, trascorsi 50 anni dopo la fine della Seconda Guerra, hai voluto scrivere un diario sulla vita dei lager nazisti, ricco di notizie agghiaccianti sui viaggi in treno, la fame, la sofferenza, la tristezza, la paura, la morte sempre in agguato, però sempre con la speranza di ritornare a casa. Quella famosa sigla IMI51659 è stata scritta con inchiostro indelebile nella tua mente e non sei mai riuscito a cancellarla, né di notte, né di giorno. Siamo certi che non tutto avrai scritto o detto, ma come sempre ci dirai che la guerra è una dura realtà che distrugge in pochi attimi vite affettive, cose costruite con dolore e tanta fatica.

Con tanta riconoscenza

*I tuoi familiari*

## Silvio 'Aldo' Tavelli

10 febbraio 1952  
9 settembre 2021



È andato avanti, come si dice tra gli alpini, uno di loro, Aldo Tavelli, nato in quel di Roncone e vissuto per gran parte della sua esistenza nella Pieve di Bono, a Strada. Aldo era fratello di Ernesto Tavelli. Dopo il servizio militare quale conducente a Monguelfo, Aldo ha lavorato alla ditta Orven della quale i più anziani nella Pieve conservano memoria. In ambito associativo ha dedicato buona parte del suo tempo libero al Gruppo Alpini di Pieve di Bono, partecipando alle iniziative intraprese ed in particolare alle attività connesse alla Colletta alimentare a favore dei più indigenti. Era molto conosciuto nei nostri paesi, lo si vedeva di frequente camminare lungo il marciapiede che unisce il paese di Strada a Creto: un saluto per tutti e un'ombra di tristezza che traspariva talvolta dal volto di una persona forse in credito con la vita. Sia infine la Pace per Te, caro Aldo!

*Gli amici alpini*

## Fabio Galliani

3 maggio 1951  
20 settembre 2021



Caro Fabio, ci hai lasciati un po' più soli ma un po' più ricchi, perché ci hai insegnato senza usare parole il valore della vita in ogni condizione, la pazienza e l'accettazione silenziosa dei propri limiti anche nelle situazioni difficili. Da te abbiamo imparato che si può sorridere nel dolore, esser grati per il dono di ogni giorno e che si possono conservare fino all'ultimo respiro lo stupore e la gratitudine per i piccoli grandi doni del Creato.

Hai saputo dare all'amicizia il posto prioritario nelle tue giornate e quella rete di Amore che hai tessuto donando affetto e attenzione ora ti farà rimanere vivo per sempre nei cuori dei tanti amici sinceri che ti hanno voluto bene.

Hai stretto forte fino all'ultimo le nostre mani e noi ora affidiamo a te i nostri cuori.

Il Signore, Tuo Pastore, su pascoli erbosi ti farà riposare e ad acque tranquille ti condurrà.

Ora sei nella Sua Pace e noi ti ricordiamo con immutato affetto.

*I tuoi fratelli e sorelle.*

## Vittoria Bonata

19 febbraio 1936  
17 ottobre 2021



## Andrea Giorgetta

25 maggio 1929  
29 dicembre 2015

Umiltà. Gentilezza. Disponibilità. Altruismo.

Chi ha avuto la fortuna di incontrarvi, conoscervi ed amarvi non scorderà ciò che ha reso unico il vostro modo di essere.

Grazie per essere stati punti di riferimento per tutta la famiglia: un porto sicuro da cui partire e in cui poter sempre tornare.

La vostra mancanza verrà compensata dalla consapevolezza di essere fortunati ad essere stati vostri figli, nuore e nipoti.

Con amore,

*la vostra famiglia*

## Claudia Caterina Armani

6 agosto 1944  
5 novembre 2021



La nostra Claudia se n'è andata in silenzio e in punta di piedi. La sua scomparsa ci ha lasciato sgomenti ed amareggiati. Ultimamente la malattia aveva preso il sopravvento. La vogliamo ricordare quando stava bene, esuberante di compagnia, rideva e scherzava con tutti. Sempre premurosa, ha aiutato le sorelle, i fratelli, i cugini, i nipoti, le amiche, le persone bisognose e sole. Per i nipoti è stata una zia con la Z maiuscola. Per mezzo secolo ha pulito e tenuto in ordine la chiesa di Agrone, prima con il padre sacrestano, poi con il fratello. La fede nel Signore l'ha confortata nei momenti difficili. Teneva molto a tenere i contatti con i vari rami delle parentele in giro per il mondo. Mancherà a noi e a tutti coloro che l'hanno conosciuta ed apprezzata.

*Le sorelle Angela e Giulia, i fratelli Rosario e Gelmo, con tutti i nipoti*

---

*Pieve di Bono Notizie viene inviato a centinaia di famiglie residenti al di fuori dei Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Valdaone, sia in Italia che all'estero. Per razionalizzare tale invio, aggiornare i nostri database ed evitare errori di spedizione (indirizzi doppi o variati, invii a persone decedute, ecc.), chiediamo gentilmente ai nostri lettori di comunicarci a [pdbnotizie@gmail.com](mailto:pdbnotizie@gmail.com) l'indirizzo esatto al quale spedire il notiziario.*

*Il notiziario è comunque disponibile in formato digitale, fin dal primo numero pubblicato nel 1981, e può essere scaricato dal sito del comune di Pieve di Bono-Prezzo, o può esserne richiesto l'invio in Pdf, al posto del cartaceo facendone richiesta sempre alla mail [pdbnotizie@gmail.com](mailto:pdbnotizie@gmail.com).*

*La nostra redazione, inoltre, è sempre aperta a nuove collaborazioni: chi volesse proporre articoli, foto o altro materiale in vista dei prossimi numeri del notiziario, contatti uno dei membri del comitato o scriva a [pdbnotizie@gmail.com](mailto:pdbnotizie@gmail.com)*

---

